



**ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI**



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Indirizzo Sportivo

QUINTA sez. A



Approvato nella seduta dell'27/05/2020

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Patrizia Odorici

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Chiara Casucci



I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0007207 del 30/05/2020
04 (Entrata)

INDICE

1. Profilo dell'indirizzo: percorso, profilo professionale in uscita, risultati attesi pg. 4
2. Emergenza Covid-19 pg. 6
3. Presentazione della classe pg. 7
4. Obiettivi formativi ed educativi raggiunti pg. 10
5. Attività integrative e/o di approfondimento pg. 10
6. Attività nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione» pg. 11
7. Criteri di valutazione pg. 12
8. Criteri di ammissione all'esame di Stato e di attribuzione del credito pg. 15

ALLEGATI

- A. Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento pg. 16
- B. Relazioni sulle singole discipline pg. 19
- C. Verifiche o esercitazioni effettuate in vista delle prove d'esame e test delle simulazioni svolte pg. 74
- D. Griglie di valutazione pg. 83
- E. Elenco componenti Consiglio di classe pg. 87



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

La **sezione ad INDIRIZZO SPORTIVO** è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui si fa riferimento al D.M. del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89 dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) scientifico e sportivo ; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine delle scienze motorie e sportive;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e conoscenze nel diritto ;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;



- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso
- sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- essere consapevoli del significato culturale delle conoscenze motorie e sportive, della sua importanza come fondamentale risorsa per il benessere e salute del corpo, della necessità di promuovere una sana cultura sportiva;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

PIANO DI STUDI LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO



	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione o At. alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30



2. EMERGENZA COVID-19

A partire dal giorno successivo alla sospensione dell'attività didattica in presenza, i docenti, allo scopo di continuare a perseguire il compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante l'inaspettata ed imprevedibile situazione pandemica, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che abilitano direttamente la didattica a distanza, le funzioni del Registro elettronico e l'impiego della mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare e laddove è stato necessario, come esplicitato nelle relazioni delle singole discipline, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di didattica "a distanza" legato alla emergenza COVID-19. I docenti hanno quindi adottato, declinandoli nel proprio specifico insegnamento, i seguenti strumenti e strategie per la didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona:

- Video lezioni giornaliere, massimo quattro per ogni classe quinta della durata di 50 minuti e programmate sulla base dell'orario settimanale in vigore, mediante l'applicazione "**Meet**";
- invio di materiale, registrazioni video, presentazioni e appunti attraverso il registro elettronico o tramite l'applicazione "**Classroom**" a disposizione della scuola;
- ricezione ed invio di correzioni degli esercizi attraverso la mail istituzionale, oppure tramite immagini su **Whatsapp** o **Classroom**;
- approfondimenti di argomenti con materiale multimediale e sitografia specifica.

Per gli studenti che presentano una certificazione L.104 (Comma 1 e Comma 3) a seguito della nuova modalità di didattica a distanza, sono stati rimodulati i PEI con obiettivi didattici/formativi raggiungibili attraverso metodologie operative adeguate allo studente.

Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo. (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni). Rispetto agli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.



3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La **classe 5A Asp** è composta da 19 alunni, 5 ragazze e 14 ragazzi, provenienti da diverse zone del territorio.

N.	ALUNNI
1	ABBATE CARLO
2	AGLIETTI LORENZO
3	ARGIRO' CLARA
4	BASTARI AURORA
5	BECAGLI FILIPPO
6	BONDI LORENZO
7	BONECHI COSIMO ILDEBRANDO
8	BRANDINI LORENZO
9	BRANDINI SILVIA
10	FALCHI DAVIDE
11	FALCIONI LORENZO VINCENT
12	INNOCENTI GIOVANNI
13	LORENZONI ALESSANDRO
14	MEALLI GIOELE
15	PETRELLA ASIA
16	PUGLIESE LORENZO
17	RESTI SEBASTIANO
18	RESTI TOBIA
19	SORAJ CHIARA

L'originario gruppo di 28 studenti che costituiva la 1^aA Liceo sportivo, istituito nell'a.s. 2015-2016, ha perso nel corso degli anni, soprattutto nel triennio, numerosi alunni, che sono stati respinti o si sono ritirati ed ha accolto quattro alunni provenienti da altri corsi del nostro istituto o da altre scuole. Gli equilibri relazionali all'interno della classe non sono stati sempre facili, tuttavia il tempo, l'impegno e il lavoro sinergico del Consiglio di classe, delle famiglie e degli studenti stessi e la maturazione socio-affettiva degli alunni hanno permesso il raggiungimento di un buon clima di coesione e amicizia.

Gli studenti conservano una loro caratteristica vena polemica e il desiderio di far valere le opinioni individuali, ma alla fine si dimostrano sempre rispettosi delle regole, motivati, responsabili, partecipativi e propositivi nello svolgimento di tutte le attività proposte, anche nella difficile fase della didattica a distanza.



Dal punto di vista didattico la classe è sempre stata caratterizzata da una discreta eterogeneità, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive. L'intensità maggiore o minore dell'impegno, la presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive riscontrate in alcuni allievi hanno rappresentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di rendimento, differenziando la natura dei risultati raggiunti individualmente in ciascuna disciplina.

Alla fine del percorso scolastico la classe risulta cresciuta sul piano culturale, organizzativo e sociale, anche se l'interesse, la partecipazione e la disponibilità al dialogo didattico ed educativo variano a seconda degli alunni. Alcuni mostrano desiderio di partecipazione e notevole impegno, mentre alcuni fanno fatica a lavorare con approfondimento e continuità, sia durante le lezioni, sia soprattutto nello studio personale a casa.

La maggioranza degli alunni ha raggiunto risultati soddisfacenti, nonostante la persistenza di lacune e fragilità, a volte anche significative, in alcune discipline, forse in parte causate dalla mancanza di continuità didattica dovuta al cambiamento di insegnante ad ogni anno del triennio.

Alcune punte di eccellenza si sono distinte per il costante interesse nei confronti dell'attività didattica, per la premura nell'assolvere gli impegni scolastici, per il livello di apprendimento conseguito, per le adeguate capacità espressive e comunicative.

Inoltre, alcuni studenti hanno ottenuto riconoscimenti sia nello svolgimento sia nella pratica sportiva che per i meriti scolastici ed hanno ottenuto una prestigiosa borsa di studio messa a disposizione per il nostro LISS, dal Panathlon Valdarno.

In occasione di incontri con importanti personaggi del mondo dello sport o della medicina, gli alunni si sono distinti sia per l'attenzione e l'interesse che per la pertinenza delle domande rivolte loro.

Nella classe sono presenti 5 alunni DSA, per i quali è stato predisposto l'apposito PDP nel quale sono state specificate dettagliatamente tutte le misure dispensative e compensative.

Un piano didattico personalizzato è stato predisposto anche per un alunno in quanto "atleta di interesse nazionale" che prevede misure quali organizzazione di interrogazioni e compiti programmati in base agli impegni sportivi, eventuale definizione degli obiettivi minimi concordati con l'alunno, in caso di necessità, contatti via mail per indicazioni dettagliate sulle parti del programma svolto in sua assenza. Tale alunno è stato anche premiato dalla scuola come "Atleta dell'anno" negli anni 15/16 e 18/19 per i risultati conseguiti a livello internazionale.



CONTINUITA' DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	CLASSE III		CLASSE IV		CLASSE V		
	DOCENTE	ore	DOCENTE	ore	DOCENTE	ore in presenza	ORE DaD * Videolezioni
Lingua e letteratura italiana	Del Sala	4	Del Sala	4	Del Sala	4	2
Diritto	Piccolo	3	Cesari	3	Canto	3	2
Matematica	Giannone	4	Martinelli	4	Iacomelli	3	3
Fisica	Pietro Paolo	3	Pellegrini	3	Iacomelli	3	2
Filosofia	De Bellis	2	De Bellis	2	De Bellis	2	1
Storia	De Bellis	2	De Bellis	2	De Bellis	2	1
Lingua e cult. straniera	Fabbroni	3	Fabbroni	3	Fabbroni	3	2
Scienze Naturali	Luciani	3	Palmieri	3	Palmieri	3	2
Discipline Sportive	Odorici	2	Odorici	2	Odorici	2	1
Scienze motorie e sportive	Odorici	3	Odorici	3	Odorici	3	2
Religione cattolica	Chiezzi	1	Chiezzi	1	Chiezzi	1	0,5

* Le ulteriori ore settimanali di lezione previste dai quadri orari di indirizzo, sono state effettuate in modalità asincrona tramite Google Classroom, mail istituzionale, registro elettronico.



4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Conoscenze. Una parte degli studenti possiede i fondamenti essenziali delle varie discipline conoscendone le strutture basilari, sintattiche, logiche, cronologiche scientifiche. Per alcuni studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia dal ritmo di studio e dalla motivazione individuale. Altri evidenziano un possesso incerto in alcune discipline.

Competenze. Un gruppo di studenti è capace di un'applicazione autonoma e corretta delle conoscenze nella risoluzione di problemi anche complessi, mentre una parte della classe si limita ad una applicazione delle conoscenze basilari. Le competenze linguistiche raggiunte sono molto differenziate nell'ambito della classe, alcuni allievi sanno esprimersi con fluidità, proprietà e ricchezza di linguaggio, altri con qualche incertezza; comunque, la maggior parte sa esporre abbastanza correttamente le proprie conoscenze ed è in grado di rispondere con adeguatezza a quanto richiesto. In generale, anche se con capacità diverse, sanno sintetizzare un testo delle varie discipline, analizzare la teoria o il pensiero di un autore ed esprimere le loro conoscenze con linguaggio per lo più appropriato.

Capacità: un gruppo di allievi ha mostrato capacità di rielaborazione personale degli argomenti trattati, alcuni rimangono legati ai contenuti dei libri di testo, comunque sono in grado di affrontare i vari temi in modo approfondito, riuscendo a fare collegamenti e confronti fra le varie materie, a utilizzare le informazioni in loro possesso in ambiti diversi da quelli studiati, a rielaborare in modo personale e critico.

5. ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Nel corso del triennio diversi studenti sono stati interessati a varie attività promosse dalla scuola e approvate dal Consiglio di Classe. Hanno partecipato a:

- Gare sportive e manifestazioni sullo sport organizzate con l'amministrazione comunale
- Gare di matematica e italiano
- Corsi di lingua straniera per il conseguimento della certificazione europea dell'Università di Cambridge P.E.T., FIRST Certificate
- Uno studente ha vinto la borsa di studio Panathlon miglior studente atleta
- Uno studente ha vinto la borsa di studio del Liceo B. Varchi come atleta dell'anno
- Una studentessa ha partecipato, in quarta, Erasmus in Portogallo
- Progetto verde a Badia Prataglia
- Progetto bianco a Andalo TN
- Progetto azzurro a Marina di Gr. a Cesenatico
- Incontri, interni ed esterni organizzati per l'Orientamento universitario



- Stage linguistico a Londra con frequenza di un corso intensivo di 20 ore
- Workshop teatrali con un'esperta madrelingua, rispettivamente sui Canterbury Tales e sul teatro di Shakespeare.
- Conferenza sull'alimentazione presso Università Geotecnologie
- Workshop: " salute ed alimentazione " progetto dell'Asl con il Dott. Colica M.
- Workshop : " la buona postura " con il Dott. Barneschi G.
- Workshop: " La moderna fisioterapia" con il Dott. Sabatini M.
- Workshop: " L'osteopatia" con la Dott.ssa D'Onofrio F.
- Workshop con i personaggi illustri: Zanardi Alex, Paolo Rossi, Bebe Vio
- Workshop con i personaggi illustri: Donati S, sul Doping
- Workshop con i personaggi illustri: Cappelletti F, sulla Vela
- Workshop con i personaggi illustri: i fratelli Dematteis B. e M., sulla corsa in montagna
- Visita del "centro Golf" di Cavriglia
- Visita del "centro Rugby" di Firenze
- Workshop con i personaggi illustri: Mori Lara campionessa olimpica

6. ATTIVITA' NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

- La Costituzione repubblicana:

Lo Statuto Albertino

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana

La struttura della Costituzione Italiana: nascita e struttura:

- Caratteristiche fondamentali del sistema parlamentare italiano:

Il bicameralismo: composizione del Parlamento; elettorato attivo e passivo; i senatori a vita; il sistema elettorale misto italiano; funzione legislativa del Parlamento.

Il Governo: composizione del Governo; il procedimento di formazione del Governo; crisi di Governo; le funzioni del Governo (di indirizzo politico; normativa; amministrativa).

Organi di garanzia costituzionale: il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale.

Presidente della Repubblica: elettorato passivo; i poteri del Presidente della Repubblica.

Corte Costituzionale: composizione; giudizio di legittimità costituzionale (procedimento principale e procedimento incidentale).

Il Consiglio Superiore della Magistratura e l'indipendenza della Magistratura.

- Il diritto internazionale

L'Italia e l'ordinamento internazionale

L'ONU

- La tutela dei diritti umani e principio di uguaglianza



7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e definiti nei dipartimenti disciplinari, si articola nelle fasi:

1. **diagnostica o iniziale**, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. **formativa o intermedia**, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. **sommativa o finale**, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

1. **OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL METODO DI STUDIO.**
2. **PROVE SCRITTE:** prove strutturate e semi strutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato.
3. **PROVE GRAFICHE:** bozzetti, elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato.
4. **PROVE ORALI:** colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale.
5. **PROVE PRATICHE:** test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- Conoscenze acquisite;
- Competenze acquisite;
- Capacità acquisite;
- Processo di apprendimento;
- Metodo di lavoro;
- Uso degli strumenti;
- Impegno e partecipazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I percorsi PCTO, come da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	L'alunno non svolge la prova
2	L'alunno non possiede nozioni corrette. Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. Comprende minimamente le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. Sa identificare e classificare solo parzialmente. È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. Commette inesattezze e qualche isolato errore e nell'applicazione. Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. Espone in modo organico e chiaro. Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. Espone in modo autonomo e corretto. Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.



	Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono valutati secondo il Piano d'Inclusione e i PdP e Pei opportunamente predisposti per i singoli allievi.

In particolare, per la **valutazione degli apprendimenti durante il periodo di Didattica a Distanza**, a seguito dell'emergenza Covid-19, a partire dal giorno 5 marzo fino al 10 giugno 2020, il Collegio dei Docenti si è espresso a favore della seguente modalità: assegnazione nella sezione *Valutazioni Orali* del Registro elettronico di due sole valutazioni sommative per ciascuno studente, senza distinzione di tipologia, la prima da registrare entro il 30 aprile, la seconda entro il 5 giugno 2020. Tali valutazioni sono scaturite dalla sintesi di vari indicatori associati a più tipologie di verifiche formative effettuate in Didattica a Distanza:

- **competenze verificate durante le video lezioni con Google Meet** tramite: verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole che di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la video lezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati;
- **competenze verificate grazie a materiale restituito su CLASSROOM o via e-mail** (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella **partecipazione alle video lezioni**;
- **interesse** dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- **contributo** durante le video lezioni;
- **rispetto dei tempi stabiliti** relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Anche nella Didattica a Distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono valutati secondo il Piano d'Inclusione e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.



8. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Da inserire le griglie utilizzate per le eventuali simulazioni effettuate per la seconda prova scritta (e i testi delle prove) e quanto segue:

GRIGLIA PER ORALE PER L'ESAME DI STATO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 10 del 16/05/2020 "**Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020**" in cui, in particolare, all'art. 3, comma 1a, viene stabilito che: *"Ai sensi dell'articolo 1, comma 6 del Decreto legge sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni: a) ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Decreto legislativo, gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2 del medesimo Decreto legislativo. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato"*.

Nella stessa Ordinanza si precisa inoltre (art. 3 c. 3) che *"Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti"*.

Per l'attribuzione del credito scolastico per l'a.s. in corso, nella stessa O.M., art. 10 comma 1, si precisa *"Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta"* e, comma 2, *"Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A alla presente ordinanza"*.

I percorsi PCTO, come da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente (tabella C, O.M. 16/05/2020), il Collegio dei Docenti, nella seduta del 13 maggio 2020, tenuto conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19, che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi, sia interni che esterni all'Istituto, ha deliberato i seguenti criteri:

- minimo della fascia di oscillazione per gli studenti ammessi all'Esame di Stato con una o più insufficienze o per coloro che hanno ottenuto, in sede di scrutinio finale, una o più sufficienze per voto di consiglio;
- massimo della fascia negli altri casi.



ALLEGATO - A

PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste, a partire dallo scorso anno scolastico (90 ore nei Licei Scientifici Sportivi), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o all'elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, a partire dall'a.s.2016/2017 la classe è stata coinvolta in percorsi di Alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

I ragazzi hanno seguito i vari percorsi legati al Progetto "Lo sport a 360°".

Ogni ragazzo ha scelto l'attività a lui più congeniale e si è diviso fra palestre e scuole Secondarie di Primo Grado. Quasi tutti i ragazzi si sono dedicati agli allenamenti dei più piccoli.

Una parte importante è stata dedicata al giornalismo sportivo. L'attività ha visto come tutor esterno il Dott. Giustino Bonci, giornalista sportivo delle reti locali. Grazie alla guida dell'esperto, i ragazzi hanno acquisito un lessico specifico da usare durante interviste o articoli legati a manifestazioni sportive della nostra zona.



Alcuni alunni, considerati atleti di interesse nazionale, hanno potuto svolgere l'ASL all'interno della loro attività.

In più la classe ha partecipato al concorso indetto dalla CCIAA di Arezzo-Siena dal titolo "Storie di Alternanza". Il video realizzato dai ragazzi è reperibile al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=FLEKCsOK0z0>

Attività svolte nella classe quarta

I ragazzi hanno continuato il percorso dello scorso anno.

Un ragazzo, in difficoltà con lo studio, non ha svolto alcuna attività. Ha recuperato il percorso in quinta, seguendo un corso per diventare arbitro.

Attività svolte nella classe quinta

L'attività di PCTO della classe quinta si è conclusa per tutta la classe a ottobre 2019.

Gli alunni hanno partecipato al progetto POR vinto dalla nostra scuola in rete con il Signorelli di Cortona. Il modulo di sedici ore, incentrato sull'auto imprenditorialità, è stato guidato dal Dott. Daniele Chies. Il percorso avrebbe dovuto partecipare al concorso "Storie di Alternanza", ma vista l'attuale situazione non è stato possibile andare avanti.

In più la classe ha seguito il percorso di Orientamento in uscita organizzato dall'associazione FO.R.I.U.M. in collaborazione con il Prof. Raffaele Cimino, funzione strumentale dedicata.

Atteggiamento e partecipazione della classe

La classe ha partecipato in modo attivo e propositivo, ad eccezione di pochi alunni, ai vari percorsi proposti, ponendosi anche in modo critico di fronte ai problemi incontrati e alle tipologie di percorsi proposti.

Competenze globali acquisite

Durante il percorso guidato dal Dott. Giustino Bonci i ragazzi hanno acquisito le seguenti competenze chiave:

- **competenza alfabetica-funzionale:** utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le esigenze comunicative nei vari contesti – sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- **competenza digitale:** utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:** partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio;



Durante il percorso con il Dott. Daniele Chies la classe si è focalizzata sulla seguente competenza chiave:

- **competenza imprenditoriale:** risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare i rischi e le opportunità –SWOT Analysis-; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in riferimento alle proprie risorse.

Durante i percorsi legati alle varie **ASD** della zona, gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze: hanno scoperto l'importanza del ruolo dell'Insegnante e del Tecnico Federale perché nell'affiancarli hanno preso coscienza che promuove le attività fra i più piccoli richiede preparazione e metodo. Quindi hanno apprezzato il ruolo dell'adulto che promuove e stimola, hanno imparato a risolvere i problemi e misurarsi con le nuove realtà sportive attraverso le competenze acquisite in classe. Hanno valorizzato la loro conoscenza delle pratiche sportive e partecipato alla realizzazione di gare e spettacoli di danza nelle scuole medie di I grado e primarie.

Si sono responsabilizzati nei confronti dei gruppi di lavoro per l'impegni affidati loro.

Segnalazione di eccellenze e criticità

La difficoltà maggiore è stata quella di far capire ai ragazzi il loro ruolo di osservatori attivi durante le lezioni dei docenti della scuola Secondaria di Primo grado.

Altro punto dolente è stato, almeno in terza, quello di far capire alla classe che l'attività proposta è parte integrante del loro percorso in quanto metodologia didattica; all'inizio delle varie attività, infatti, i ragazzi erano più preoccupati di accumulare ore che di imparare e osservare.



ALLEGATI - B

RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.ssa Cecilia Del Sala

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, pur mantenendo fin dalla prima un comportamento positivo, ha iniziato solo nel triennio a lavorare in modo abbastanza costante con ordine e relativo impegno. Nel corso degli anni, ha mantenuto un atteggiamento piuttosto corretto, anche se non sono mai mancate proteste e polemiche quando si chiedeva un impegno più proficuo e costante. La classe, però, si è sempre lasciata convincere quasi subito. Tutto sommato, quindi, dopo un primo tirarsi indietro, la classe ha partecipato in modo attivo e abbastanza costruttivo, almeno per quanto riguarda la maggioranza dei ragazzi, rispondendo positivamente alle richieste dell'insegnante, anche se permangono alcune insicurezze, dovute a una mancanza abbastanza generalizzata di studio pomeridiano. L'interesse per la disciplina è stato per la maggior parte dei ragazzi costante, anche se è stato più difficile coinvolgere alcuni ragazzi in un dialogo attivo con l'insegnante. Lo studio è stato quasi sempre costante solo per una piccola parte della classe. Per altri ragazzi l'impegno è stato abbastanza costante, ma lo studio è risultato mnemonico. Una parte della classe, invece, non ha mai mantenuto impegno costante, puntando sempre e solo all'obiettivo minimo.

Durante la DAD la maggior parte della classe ha avuto un atteggiamento oppositivo, in quanto tendeva a rifiutare qualsiasi attività. Con il passare del tempo, il tutto si è assestato.

Sono presenti nella classe cinque ragazzi DSA, con problematiche e livelli diversi.

E' presente anche un ragazzo con un piano didattico personalizzato, in quanto "atleta di interesse nazionale". Per lui sono state attivate misure dispensative, come organizzazione di interrogazioni e compiti programmati in base agli impegni sportivi; definizione degli obiettivi minimi concordati con l'alunno, in caso di necessità; contatti via mail per indicazioni dettagliate sulle parti del programma



svolto in sua assenza. Le assenze dovute a impegni sportivi, ovviamente, non sono state conteggiate. L'alunno non ha diritto a uso di mappe o schemi o a verifiche frazionate.

2. CONOSCENZE acquisite

I ragazzi conoscono, nei loro aspetti essenziali, i contenuti e le tematiche fondamentali dei singoli autori e dei singoli testi oggetto di studio; conoscono, a grandi linee, lo sviluppo della storia letteraria oggetto di studio e sanno esporre con un linguaggio abbastanza adeguato. Sono in grado di collocare dal punto di vista storico-culturale gli autori affrontati con relativa precisione e conoscono le tecniche di scrittura necessarie per affrontare le tipologie dei testi proposti all'esame di Stato, anche se in alcuni ragazzi permangono incertezze lessicali, ortografiche e sintattiche.

3. COMPETENZE acquisite

Gli studenti sanno svolgere in autonomia l'analisi di un testo anche sconosciuto in quanto, durante le prove scritte di tipologia A fatte nel triennio, sono sempre stati messi di fronte a testi nuovi. Messi di fronte a un testo mai visto prima, molti ragazzi sanno comprendere, analizzare e proporre approfondimenti, in generale, in modo abbastanza autonomo, anche se permangono casi in cui risulta necessaria la guida dell'insegnante. I ragazzi sono in grado di svolgere tutte le tipologie proposte dalla prima prova di esame, anche se molti, quando messi di fronte a più scelte, hanno sempre preferito la tipologia A. Solo un gruppetto di ragazzi è in grado di scegliere in base all'argomento e non alla tipologia. All'interno della classe, alcuni ragazzi presentano difficoltà nella produzione di un testo coerente e coeso.

4. CAPACITA' acquisite

I ragazzi, in generale e a livelli diversi, sono in grado di analizzare dal punto di vista del contenuto e della forma i testi affrontati in classe. Molti ragazzi sanno organizzare ed esporre le conoscenze con linguaggio abbastanza appropriato, comprendere e analizzare testi di diversi generi, letterari e non letterari, individuandone le caratteristiche fondamentali e più evidenti sul piano strutturale, tematico, lessicale, retorico. I ragazzi, in generale, salvo alcuni casi, sono in grado di scrivere con correttezza relativamente all'ortografia, al lessico, alla punteggiatura e alla sintassi, di produrre testi scritti pertinenti rispetto alle consegne e sufficientemente coerenti rispetto all'ordine logico, ai contenuti e alle scelte morfosintattiche e lessicali, applicare le tecniche della scrittura documentata, secondo le tipologie A, B, C dell'Esame di Stato, mostrando di saper produrre testi sufficientemente organizzati. All'interno della classe esistono livelli alquanto diversi.



5. METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia utilizzata è stata essenzialmente quella della lezione frontale sollecitando la partecipazione attiva degli studenti e privilegiando la lettura e l'analisi dei testi quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari. In alcune occasioni gli studenti hanno presentato in classe riflessioni su letture e testi indicati dall'insegnante e ciò ha conferito una maggiore vivacità alla lezione. Questo tipo di attività è stato utilizzato in particolare durante il periodo in cui si è attuata la DAD per stimolare un maggior coinvolgimento degli studenti.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, sono stati adottati i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DAD: video lezioni programmate mediante l'applicazione di Google Suite "Meet Hangouts", invio di materiale didattico, appunti, esercizi, video e presentazioni inseriti su Classroom, oltre ai servizi della G-Suite a disposizione della scuola.

Nel registro elettronico sono state indicati contenuti e attività svolte in modalità sincrona e asincrona, oltre ad assenze e scadenze relative a compiti assegnati, secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Periodo di Didattica in presenza

Libro di testo

Fotocopie fornite dall'insegnante

Presentazioni multimediali

Video

Periodo Didattica a distanza

Libro di testo

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. Leopardi, vol. 5, vol. 6, Paravia.

Testi disponibili in rete di libera consultazione

Appunti realizzati da parte del docente

Presentazioni multimediali

Video autoprodotti e/o disponibili su Youtube

Filmati disponibili in rete realizzati a cura della Rai e delle case editrici



7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Durante il periodo della didattica in presenza, le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Alle verifiche orali sono stati affiancati questionari con domande aperte, semi strutturate ed analisi di testi letterari.

Le prove scritte hanno proposto le tipologie del nuovo Esame di Stato: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. E' stata effettuata a Febbraio una simulazione della prima prova comprendente tutte le tipologie sopra indicate, utilizzando sia tracce ministeriali assegnate in precedenza sia costruite ad hoc dai docenti dell'istituto.

Durante il periodo della didattica a distanza, come deliberato dal Collegio Docenti, sono state assegnate valutazioni sommative derivanti dalla sintesi di vari indicatori:

- competenze verificate durante le video lezioni con MEET tramite: verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole che di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la video lezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati;
- competenze verificate grazie a materiale restituito su CLASSROOM o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza;
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel periodo di didattica in presenza, nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzati i criteri indicati dal Miur con griglie prodotte dal Dipartimento di Lettere, che sono allegate al documento del 15 Maggio.

Nel periodo di didattica a distanza, nella valutazione sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF integrati dalle indicazioni del Collegio Docenti online del 26 Marzo: frequenza e partecipazione nelle videolezioni, interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza, rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.



9. PROGRAMMA SVOLTO

I brani qui presenti ed evidenziati in corsivo saranno oggetto della discussione del testo di lingua e letteratura italiana come previsto dall'Art. 17, comma 1,b, O.M. n. 10 del 16 maggio 2020, Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020.

Libro di testo

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, I classici nostri contemporanei, vol. Leopardi, vol. 5, vol. 6, Paravia.

IN PRESENZA

Giacomo Leopardi

La vita- Il pensiero – La poetica del vago e indefinito-

Zibaldone di pensieri: i temi, la teoria del piacere, la poesia tra natura e ragione

Lecture: La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; Indefinito e infinito; Il giardino sofferente.

I Canti (Canzoni, Idilli, Canti pisano-recanatesi, Ciclo di Aspasia, La ginestra e l'ultima fase della poesia leopardiana).

Testi letti e analizzati:

Il passero solitario

L'infinito

Alla luna

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La ginestra o il fiore del deserto

Le Operette morali e l'arido vero

Testi letti e analizzati:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Dialogo di un folletto e di uno gnomo

Età postunitaria

Le ideologie- le istituzioni culturali- gli intellettuali

La Scapigliatura (temi, protagonisti e rapporti con il Romanticismo europeo, un crocevia intellettuale, un'avanguardia mancata).



Testi letti e analizzati:

Emilio Praga, Preludio

Giosue Carducci

L'evoluzione ideologica e letteraria- La prima fase della produzione carducciana- Le Rime nuove e le Odi barbare.

Testi letti e analizzati:

Rime nuove

Pianto antico

Odi barbare

Nevicata

Il romanzo naturalista e il Verismo

I fondamenti teorici e i precursori- La poetica di Zola- Il ciclo dei Rougon Macquart- La poetica di Capuana e Verga- L'assenza di una scuola verista.

Testi letti e analizzati:

E. e J De Goncourt, *Prefazione a Germinie Lacerteux*

Giovanni Verga

La vita - I romanzi preveristi - La svolta verista - Poetica e tecnica narrativa del Verga verista

L'ideologia verghiana- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano

Testi letti e analizzati:

Prefazione a "L'amante di Gramigna": Impersonalità e regressione

Vita dei campi

Fantasticherie, Rosso Malpelo, La lupa

Novelle rusticane

La roba

Il ciclo dei Vinti

Malavoglia: lettura integrale

Mastro Don Gesualdo (l'intreccio, l'impianto narrativo, l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità, la critica alla "religione della roba")

Lettura brano *"La morte di Mastro Don Gesualdo"*

Il Decadentismo e il Simbolismo

L'origine del termine- La visione del mondo decadente- La poetica del Decadentismo- Temi e miti della letteratura decadente- Decadentismo - Romanticismo – Naturalismo - Novecento

I fiori del male di Charles Baudelaire

Testi letti e analizzati:

L'albatro; Corrispondenze; Spleen

Lo spleen di Parigi: Perdita d'aureola



Il romanzo decadente

Testi letti e analizzati: *Oscar Wilde da Il ritratto di Dorian Gray, Prefazione*

La poesia simbolista

Giovanni Pascoli

La vita e le opere più significative - La visione del mondo, la poetica, l'ideologia politica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali

Testi letti e analizzati:

Prose e discorsi

Il fanciullino: Una poetica decadente

Myricae: Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X agosto, Temporale, Il lampo, Il tuono

Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno, La mia sera, Il fringuello cieco*

I poemetti

Italy (IV, V, VI, VII, VIII)

Microsaggio: Il fanciullino e il superuomo due miti complementari

Gabriele D'Annunzio

La vita e le opere più significative

L'estetismo e la sua crisi

Il piacere: la trama, il protagonista, l'estetismo come scelta di vita e di stile

I romanzi del superuomo: i contenuti, l'ideologia e le nuove forme narrative

Testi letti e analizzati:

Il trionfo della morte: lettura integrale

Le vergini delle rocce:

Il programma politico del superuomo

Le Laudi: il progetto, i temi e lo stile con particolare riferimento ad Alcyone

Testi letti e analizzati:

La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Meriggio, Le stirpi canore.

Il periodo "notturno"

Testi letti e analizzati: un esempio di prosa notturna presente nel libro di testo

La stagione delle avanguardie e la lirica del Primo Novecento

Il Futurismo

Testi letti e analizzati:

F.T. Marinetti Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista; Bombardamento.



Tra Futurismo e Crepuscolarismo

Testi letti e analizzati:

A. Palazzeschi *E lasciatemi divertire!*

Italo Svevo

La vita, la cultura, le tecniche narrative di Svevo

Il primo romanzo: *Una vita* (il titolo, la vicenda, i modelli letterari, l'inetto e l'antagonista, l'impostazione narrativa):

Testi letti e analizzati: Lettura integrale.

Senilità (la vicenda, la struttura psicologica del protagonista, l'inetto e il superuomo, la cultura di Emilio Brentani, l'impostazione narrativa)

Testi letti e analizzati:

Il ritratto dell'inetto

La trasfigurazione di Angiolina

La coscienza di Zeno (il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende, l'inattendibilità di Zeno narratore, la funzione critica di Zeno, l'inettitudine)

Testi letti e analizzati: lettura integrale.

Luigi Pirandello

La vita – La visione del mondo

La poetica

Novelle per un anno

Testi letti e analizzati: *La trappola, Il treno ha fischiato, Ciàula scopre la luna, La carriola*

I romanzi

Il fu Mattia Pascal

Lettura integrale.

Uno, nessuno, centomila (contenuto e temi)

Testi letti e analizzati: *Nessun nome*

Teatro pirandelliano:

Enrico IV (visione della commedia e lettura integrale)

Il giuoco delle parti (lettura integrale e visione della commedia)

Sei personaggi in cerca di autore (lettura integrale e visione della commedia)

Le novelle

La trappola

Il treno ha fischiato

La carriola



A DISTANZA

Tra le due guerre: la realtà culturale europea e italiana

Giuseppe Ungaretti

La vita – Le raccolte poetiche

L'Allegria (La funzione della poesia, l'analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo, la struttura e i temi):

Testi letti e analizzati:

In memoria, Il porto sepolto, Veglia, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati, Mattina, Girovago, Fratelli.

Sentimento del tempo (il "secondo tempo dell'esperienza umana", Roma luogo della memoria, i modelli e i temi)

La madre

Il dolore

Testi letti e analizzati: *Non gridate più*

Umberto Saba

I fondamenti della poetica, i temi principali, le caratteristiche formali

Quello che resta da fare ai poeti (1911 rivista fiorentina "La Voce")

Testi letti e analizzati:

Il canzoniere

A mia moglie; Amai, La capra, Trieste, Città vecchia, Goal, Fanciullo allo stadio, Tre momenti, Squadra paesana, Ulisse; Saba, Lettera all'editore, in apertura a Mediterranea Mio padre è stato per me "l'assassino".

Storia e cronistoria del Canzoniere

Autocommento di A mia moglie, "Storia e cronistoria del Canzoniere"

Autocommento di Mio padre, "Storia e cronistoria del canzoniere"

Eugenio Montale

La vita e le opere più significative

Ossi di seppia (il titolo e il motivo dell'aridità; la crisi dell'identità, la memoria, l'indifferenza, il varco; la poetica e le soluzioni stilistiche)

Testi letti e analizzati:

Ossi di Seppia.

I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo

Le occasioni (la poetica degli oggetti, la donna salvifica):



La casa dei doganieri

Non recidere forbice quel volto

La bufera e altro

La primavera hitleriana

Satura

La storia

La memorialistica

P. Levi: Il canto di Ulisse, da *Se questo è un uomo*; La zona grigia, da *I Sommersi e i salvati*.

DIVINA COMMEDIA

Lettura e analisi dei seguenti canti del *Purgatorio*:

canto XXX, dal v. 9; canto XXXI, fino al verso 15.

Lettura e analisi dei seguenti canti del *Paradiso*:

canto I; canto III; canto VI; XI; XVII; canto XXXIII.

PRODUZIONE SCRITTA

Gli studenti si sono applicati nella produzione scritta relativa a tutte le tipologie previste dall'Esame di Stato.



LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Gabriella Fabbroni

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha avuto continuità didattica nella disciplina ed ha generalmente mostrato discreto interesse ed apprezzabile partecipazione al dialogo educativo, in particolare nel triennio. Due soli studenti, anche per motivi legati agli impegni sportivi, hanno frequentato il corso di preparazione agli esami di certificazione Cambridge organizzato dalla scuola in orario pomeridiano ed hanno sostenuto con successo l'esame FCE. Nell'anno scolastico 2018-19 gli alunni hanno partecipato al mini-stage linguistico di una settimana a Londra con frequenza di un corso intensivo di 20 ore. Nel corso del terzo e quarto anno la classe ha preso parte a due brevi workshop teatrali con un'esperta madrelingua, rispettivamente sui Canterbury Tales e sul teatro di Shakespeare.

Nell'estate 2019 un'alunna è stata selezionata con una graduatoria del nostro Istituto per partecipare a un progetto Erasmus ed ha fatto un'esperienza di Scuola Lavoro in Portogallo, in un contesto internazionale molto stimolante anche per l'uso della lingua.

Il raggiungimento degli obiettivi linguistico-comunicativi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, da parte della classe è globalmente soddisfacente. Otto alunni hanno pienamente raggiunto il livello B2/C1 e sono in grado di operare confronti e rielaborare in maniera personale quanto hanno appreso, sette alunni sono di livello B1/B2 e sanno esprimersi con discreta fluidità e chiarezza, un piccolo gruppo mostra una minore sicurezza o accuratezza espositiva riuscendo comunque a riferire su quanto studiato.

2. CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza delle strutture e lessico livello B2
- Conoscenza del lessico specifico (ambito letterario, storico e scientifico)



- Conoscenza delle caratteristiche fondamentali dei generi letterari affrontati, dei dati biografici e dei contenuti dell'opera di alcuni autori rappresentativi della tradizione letteraria in lingua inglese visti nel loro contesto storico e sociale

3. **COMPETENZE** acquisite

- Competenza comunicativa della lingua inglese di livello B2 del Quadro di Riferimento Europeo
- Consapevolezza dei processi d'apprendimento in direzione dell'autonomia nelle scelte e nell'organizzazione delle proprie attività di studio (lavorare in gruppo, prendere appunti, condurre ricerche, utilizzare le nuove tecnologie, pensare in modo critico), anche nell'ottica di un apprendimento continuo e dinamico
- Competenze di cittadinanza globale, anche attraverso la comparazione linguistica e culturale

4. **CAPACITA'** acquisite

- Saper comprendere in modo globale e dettagliato testi orali e scritti su argomenti diversificati
- Saper produrre testi orali e scritti, strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni, partecipare a conversazioni ed interagire nella discussione in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
- Saper dedurre il significato del lessico non conosciuto
- Saper riflettere sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri) anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana
- Saper riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio
- Saper analizzare produzioni artistiche di varia natura provenienti da lingue/culture diverse mettendoli in relazione con i contesti storico sociali
- Saper utilizzare le nuove tecnologie per lo studio
- Saper utilizzare il dizionario bilingue e mono-lingua

5. **METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Lettura e comprensione dei testi, dei documenti e delle immagini proposti dal libro di testo
- Lavoro di gruppo o a coppie con attività guidate e semi-guidate di comprensione e/o analisi del testo scritto
- Lezione frontale dialogata con attività di *brainstorming* e scrittura di appunti
- Schematizzazione, con *focus* sulle funzioni comunicative e lessico utili



- Attività di comprensione orale con audio proposti dal libro di testo o brevi filmati reperibili in rete
- Produzione scritta di brevi testi (riassunti, testi descrittivi o argomentativi)

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo in adozione:

Roy Norris, *Straight to First*, Macmillan Education

L. Bonci S. Howell, *Grammar in Progress*, Zanichelli

M. Spiazzi M. Tavella M. Layton *Compact Performer Culture & Literature*, Zanichelli

Sono stati inoltre utilizzati materiali multimediali disponibili in rete quali immagini, esercizi online, articoli ed approfondimenti in forma di testo o video, spezzoni di film.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Nel corso del primo quadrimestre ciascun alunno ha affrontato almeno due verifiche orali e scritte. Le prove scritte di verifica sono state essenzialmente di comprensione di testi di livello B2+ con domande chiuse e/o aperte e produzione di un breve testo scelto tra tre di varia tipologia (essay, lettera, review). Sono state effettuate anche due simulazioni di prove INVALSI che non sono state utilizzate nella valutazione finale. Le verifiche orali sono state condotte in lingua inglese, sulla base dei testi e degli ascolti affrontati, delle note biografiche e storiche, dei documenti presenti nel libro di testo o di alcuni approfondimenti svolti in classe o dagli alunni con l'utilizzo di materiale reperibile in rete.

Nel secondo quadrimestre, nel contesto della Didattica a Distanza, le verifiche sono state principalmente online con risposte scritte a domande sulla base della lettura del testo o della visione di un video, produzione di testi scritti (lettera, riassunto, testo creativo), verifiche orali in video chiamata o brevi registrazioni.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, riferita agli obiettivi prefissati, ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- Abilità comunicative
- Livello di autonomia e fluidità
- Conoscenza dei contenuti specifici proposti
- Correttezza formale (fonologica, ortografica, morfo-sintattica)
- Gamma lessicale

Nell'attribuzione dei voti è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione presente nel PTOF. .

Nel periodo della Didattica online le valutazioni hanno tenuto conto dei risultati delle verifiche in



video chiamata ma anche della puntualità nello svolgimento dei compiti e del livello di partecipazione alle attività proposte.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso dell'intero anno scolastico sono stati proposti percorsi didattici relativi ad alcuni significativi autori della letteratura inglese ed americana, con riferimento ai principali avvenimenti storico-sociali e culturali del XIX e del XX secolo e ad alcune tematiche individuate.

Gran parte degli argomenti riguardanti il XX sec. Sono stati svolti nella modalità di didattica a distanza in video lezione e con il supporto di materiale scritto e multimediale condiviso su Classroom.

THE ROMANTIC AGE

An age of revolutions

Industrial society and child labour

The American War of Independence

The Sublime

The Gothic novel

English Romanticism

The emphasis on the individual

A new sensibility

William Blake (biography, the visionary poet and the engraver, illuminated poems, Innocence vs Experience):

London

The Tyger

The Lamb

William Wordsworth (biography, nature, the poet's task):

I Wandered Lonely as a Cloud

Samuel Taylor Coleridge (biography, his role in the plan of the Lyrical Ballads):

From *The Rime of the Ancient Mariner* (Lines 1-82)

Mary Shelley (biography):

Frankenstein or the Modern Prometheus (summary, literary influences, narrative structure , themes)

From Chapter 5 (The creation of the monster)

Edgar Allan Poe:

The Oval Portrait



Herman Melville

Moby Dick (plot summary, meaning, symbols)

From Chapter 41 (Ishmael reports rumours about Moby Dick)

THE VICTORIAN AGE

The first half of Queen Victoria's reign

Queen Victoria

The Great Exhibition

Life in the Victorian town

The Victorian Compromise

The Victorian Novel

The role of women. Angel or pioneer?

The British Empire

Pater's Aestheticism

The Pre-Raphaelite Brotherhood

Charles Dickens (biography, social commitment and children)

Oliver Twist (summary, the world of the workhouse)

From Chapter 2 (Oliver wants some more)

Hard Times (plot summary and aim)

From Book 1, Chapter 5 - Coketown

From Chapter 2 - Murdering the Innocents (the definition of a horse)

Oscar Wilde (biography)

The Picture of Dorian Gray (plot summary, the theme of beauty):

From chapter XX (Dorian's death)

The Importance of Being Earnest (plot summary)

From Act 1 (Lady Bracknell interviews Jack)

THE GREAT WATERSHED – THE 20TH CENTURY

The Edwardian Age

WW1 (Propaganda and censorship, different attitudes to war, life in the trenches, Remembrance Day,)

The Easter Rising and the Irish War of Independence

A deep cultural crisis

Sigmund Freud. A window on the unconscious

Modern poetry: tradition and experimentation

The modern novel

Britain between the wars

The roaring 20s and the Great Depression in the U.S.



Political Writers

WW2 and after

The United Nations Organization

Rupert Brooke – *The Soldier*

Wilfred Owen – Dulce et Decorum Est

Edward Morgan Forster (biography, his view of imperialism)

A Passage to India (plot summary, india as a physical and mental landscape)

From Chapter 2 (Mrs Moore meets Aziz)

James Joyce (biography, Dublin, experimentation)

Eveline

Ulysses (main features, narrative technique)

From Episode 18 (Molly's soliloquy)

Francis Scott Fitzgerald

The Great Gatsby (lettura integrale nell'adattamento di livello C1q edito da CIDEB –Black Cat)

George Orwell (biography, political commitment, the dystopian novel)

Nineteen-Eighty-Four (summary)

From book I Chapter I (Big Brother is watching you)



MATEMATICA

DOCENTE Prof. Guglielmo Iacomelli

1. PROFILO DELLA CLASSE

Lo svolgimento dell'attività didattica con la classe è stato reso non facile dal fatto che a partire dalla classe terza ogni anno gli alunni hanno cambiato insegnante sia di matematica che di fisica. Questi ripetuti cambiamenti nel metodo di insegnamento non li hanno aiutati ad acquisire un metodo di studio consolidato ed approfondito. Per questo motivo l'inizio dell'anno scolastico è stato particolarmente difficile e si è reso necessario proseguire con maggiore lentezza rispetto all'usuale scansione temporale della programmazione, in modo da colmare alcune lacune e ripassare gli argomenti più importanti in vista dello svolgimento del programma di quinta. Anche durante il proseguimento dell'anno scolastico l'attività è proseguita a ritmi non particolarmente sostenuti a causa della difficoltà degli alunni a sostenere il ritmo della spiegazione. L'attività di insegnamento-apprendimento è poi proseguita riducendo all'essenziale la parte teorica e dimostrativa, privilegiando la parte relativa alla soluzione di problemi in vista della seconda prova di esame.

La partecipazione degli alunni all'attività in classe è stata per lo più buona; la maggioranza ha mostrato attenzione e impegno durante l'attività in classe mentre solo una parte ha lavorato con continuità e impegno anche durante l'attività pomeridiana di studio e approfondimento.

2. CONOSCENZE acquisite



La conoscenza degli argomenti affrontati durante l'anno scolastico è nel complesso sufficiente, anche se tali conoscenze sembrano essere, tranne alcuni casi, poco approfondite e non ben assimilate come evidenziato da domande fatte in momenti in cui non erano state programmate delle verifiche e dalle interrogazioni di fine anno su tutti gli argomenti principali del programma.

3. CAPACITA' acquisite

Solo una parte degli studenti sa utilizzare consapevolmente gli elementi di calcolo infinitesimale e differenziale e sa usare autonomamente quanto appreso collegando i vari argomenti. La maggior parte degli alunni, in parte anche a causa del ridotto tempo a disposizione per lo studio pomeridiano a causa dei numerosi impegni sportivi, riesce per lo più a risolvere problemi molto simili a quelli risolti in classe mentre ha difficoltà ad applicare le stesse conoscenze a contesti leggermente diversi.

4. COMPETENZE

Non avendo acquisito negli anni passati conoscenze e capacità applicative solide e consolidate degli argomenti necessari per affrontare il programma di quinta, gli alunni hanno dovuto concentrare il loro impegno su tali aspetti del processo di apprendimento non potendo, di conseguenza, disporre di tempo ed energia, se non in misura ridotta, da dedicare allo sviluppo di competenze quali l'approfondimento critico e la capacità di cercare e trovare relazioni significative tra parti diverse del programma o tra discipline diverse.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

La principale metodologia utilizzata è stata la lezione frontale. Nel periodo di emergenza legato al Covid-19 si è provveduto a fare videolezioni in modo da non interrompere il dialogo educativo con gli studenti e permettere la conclusione degli aspetti principali del programma. Inoltre, sempre nel periodo emergenziale, gli studenti potevano interagire con il docente per chiarimenti, o spiegazioni quando volevano mediante la mail istituzionale.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo adottato - *Bergamini, Barozzi, Trifone*, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, *Zanichelli* - è stato utilizzato per gli esercizi pomeridiani e durante le lezioni in classe, volti al consolidamento delle



conoscenze e per lo studio individuale. Nel periodo marzo - giugno si sono utilizzati la piattaforma Classroom di Google e l'applicativo Meet.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Nella prima parte dell'anno la valutazione è stata effettuata soprattutto mediante verifiche scritte volte alla valutazione della capacità di risolvere situazioni problematiche concernenti anche la fisica per abituare gli studenti alla prova scritta di matematica e fisica. Nella parte finale dell'anno scolastico, si è provveduto a compiere brevi verifiche in modo da riuscire a consolidare la preparazione degli studenti.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF.

9. PROGRAMMA SVOLTO

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e del codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione.

LIMITI

Limiti delle funzioni di una variabile. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Limiti finito e infinito della funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti: teorema di unicità del limite (senza dim.); teorema della permanenza del segno (senza dim.); teorema del confronto (con dim.). Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: teorema di Weierstrass; teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione. Limiti



fondamentali. Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti.

DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE

Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Derivata delle funzioni inverse. Derivate di ordine superiore. Equazione della tangente e della normale ad una curva.

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R

Teoremi di Lagrange e Rolle. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni.

STUDIO DI FUNZIONI

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Punti stazionari. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Massimi e minimi assoluti. Concavità o convessità di una curva. Flessi. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale. Studio completo di una funzione.

INTEGRALI

L'integrale indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrazione di funzioni composte. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. L'integrale definito. Significato geometrico dell'integrale definito e suo calcolo. Calcolo di aree. Calcolo di volumi di solidi di rotazione. Calcolo integrale nelle applicazioni della fisica.



FISICA

DOCENTE Prof. Guglielmo Iacomelli

1. PROFILO DELLA CLASSE

La partecipazione degli alunni all'attività in classe è stata per lo più soddisfacente; la maggioranza ha mostrato attenzione e interesse durante l'attività in classe mentre solo una parte ha lavorato con continuità e impegno anche durante l'attività pomeridiana di studio e approfondimento.

All'inizio dell'anno scolastico è stato necessario spiegare degli argomenti non svolti durante il quarto anno scolastico ma propedeutici allo svolgimento del programma della classe quinta. Questo ha ritardato l'inizio delle spiegazioni relative al programma di quinta e ciò, insieme alle difficoltà degli alunni nel risolvere autonomamente i problemi di applicazione della teoria e la conseguente necessità di risolverli in classe nonché alle difficoltà legate alla didattica a distanza, ha determinato l'impossibilità di trattare l'ultima parte del programma relativa ai fenomeni quantistici.

2. CONOSCENZE acquisite

La conoscenza degli argomenti affrontati durante l'anno scolastico è nel complesso sufficiente, anche se tali conoscenze sembrano essere, tranne alcuni casi, poco approfondite e non ben assimilate come evidenziato da domande fatte in momenti in cui non erano state programmate delle verifiche e durante le interrogazioni di fine anno su tutti gli argomenti principali del programma.

3. CAPACITA' acquisite



La maggior parte degli alunni, in parte anche a causa del ridotto tempo a disposizione per lo studio pomeridiano a causa dei numerosi impegni sportivi, riesce per lo più a risolvere problemi molto simili a quelli risolti in classe mentre ha difficoltà ad applicare le stesse conoscenze a contesti leggermente diversi.

4. COMPETENZE

Come già sopra accennato, la maggior parte degli alunni si è limitata ad uno studio poco approfondito della materia e non ha avuto la possibilità di sviluppare competenze quali l'approfondimento critico e la capacità di cercare e trovare relazioni significative tra parti diverse del programma o con altre discipline.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

La principale metodologia utilizzata è stata la lezione frontale sempre però improntata ad una forma dialogata ed attenta allo sviluppo storico della disciplina in modo da suscitare curiosità e da ripercorrere mentalmente le varie fasi storiche e concettuali che hanno caratterizzato lo sviluppo della fisica nella seconda metà dell'ottocento e i primi anni del novecento. Nel periodo di emergenza legato al Covid-19 si è provveduto a fare videolezioni in modo da non interrompere il dialogo educativo con gli studenti e permettere la conclusione degli aspetti principali del programma.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo adottato - *Fabrizi, Masini, Baccaglioni QUANTUM voll. 2/3, SEI editrice* - è stato utilizzato per gli esercizi pomeridiani e in classe, volti al consolidamento delle conoscenze e per lo studio individuale. Nel periodo marzo - giugno si sono utilizzati la piattaforma Classroom di Google e l'applicativo Meet.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione è stata effettuata mediante verifiche orali e verifiche scritte volte alla valutazione della capacità di risolvere situazioni problematiche concernenti anche la matematica per abituare gli studenti alla prova scritta di matematica e fisica. Nella parte finale dell'anno scolastico, si è provveduto a compiere brevi verifiche in modo da riuscire a consolidare la preparazione degli studenti.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF.



9. PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ 20 INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:

- 20.1 Correnti indotte
- 20.2 Legge di Faraday-Neumann
- 20.3 Legge di Lenz
- 20.4 L'autoinduzione
- 20.5 Extracorrenti di chiusura e di apertura
- 20.6 Energia del campo magnetico
- 20.7 L'alternatore
- 20.8 Le caratteristiche della corrente alternata
- 20.10 Il trasformatore statico.

UNITÀ 21 EQUAZIONI DI MAXWELL:

- 21.1 Circuitazione del campo elettrico indotto
- 21.2 Il paradosso di Ampère e la corrente di spostamento
- 21.3 Le equazioni di Maxwell
- 21.4 Velocità delle onde elettromagnetiche
- 21.5 Le caratteristiche delle onde elettromagnetiche
- 21.7 Lo spettro elettromagnetico

UNITÀ 22 RELATIVITÀ RISTRETTA:

- 22.1 La Fisica agli inizi del XX secolo
- 22.2 Inconciliabilità tra meccanica ed elettromagnetismo: ipotesi dell'etere
- 22.3 Esperimento di Michelson – Morley
- 22.4 Analisi quantitativa dell'esperimento di Michelson – Morley
- 22.5 Ultimi tentativi di salvare l'etere
- 22.6 I postulati della relatività ristretta
- 22.7 Critica al concetto di simultaneità
- 22.8 La dilatazione dei tempi
- 22.9 La contrazione delle lunghezze (nella direzione del moto)
- 22.10 Il paradosso dei gemelli



- 22.11 I muoni
- 22.12 Trasformazioni di Lorentz
- 22.13 La composizione relativistica delle velocità
- 22.15 Effetto Doppler relativistico
- 22.16 Dinamica relativistica
- 22.17 Massa ed energia
- 22.18 Invariante energia-quantità di moto.
- 22-19 L'elettromagnetismo e la relatività

UNITÀ 23 RELATIVITÀ GENERALE:

- 23.1 Introduzione alla relatività generale
- 23.2 Principio di equivalenza debole: relazione tra massa inerziale e massa gravitazionale
- 23.3 Principio di equivalenza forte: gravità ed accelerazione
- 23.4 Principio di relatività generale: gravità ed elettromagnetismo
- 23.5 Le geometrie non euclidee
- 23.6 Spazio-tempo curvo: gravitazione e inerzia come proprietà geometriche
- 23.7 Dilatazione gravitazionale
- 23.8 Conferme sperimentali della relatività generale
- 23.9 Verso il futuro: buchi neri e onde gravitazionali.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof.ssa Michela Palmieri

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, sostanzialmente corretta dal punto di vista disciplinare e aperta al dialogo educativo, ha frequentato con assiduità le lezioni mostrandosi talvolta vivace ma nel complesso interessata allo studio della disciplina. Il lavoro è stato svolto sempre in un clima sereno e collaborativo e gli studenti, seguiti dall'inizio della classe quarta, sono sempre stati rispettosi nei confronti dell'insegnante. Durante lo svolgimento delle lezioni diversi alunni hanno mostrato curiosità verso le tematiche affrontate nell'ambito delle scienze naturali, partecipando in maniera attiva e ponendo domande pertinenti. Un piccolo gruppo si è mostrato più incline alla distrazione e non sempre interessato alle attività proposte. La maggior parte degli alunni ha organizzato con cura gli appunti e il proprio materiale di studio. Pur non essendoci stato da parte di tutti un impegno sempre costante, gli allievi quando richiesto, hanno dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi prefissati, seppur a livelli diversificati. Spesso si è evidenziata la tendenza generale ad assimilare i concetti in vista delle verifiche. La classe nel corso degli anni è stata seguita da diversi docenti di scienze naturali, per cui si è dovuta adattare a metodi didattici e di lavoro differenti, cambiamenti che hanno penalizzato il percorso d'insegnamento-apprendimento della disciplina. In questi due anni, quindi, si è cercato innanzitutto di stimolare l'interesse verso la materia e offrire un'adeguata preparazione di base. L'attuazione della progettazione curricolare è stata abbastanza regolare ma l'improvvisa sospensione delle attività didattiche in presenza ha complicato il prosieguo del percorso per la mancanza di quegli elementi imprescindibili che



rendono insostituibile la didattica in presenza, prima di tutto l'interazione sociale docente-studenti all'interno dell'aula scolastica. Il percorso ha subito una lieve modifica di riadattamento condivisa in sede dipartimentale, sacrificando un solo argomento. Inoltre, alcune tematiche sono state sostituite con altre di interesse attuale e maggiormente affini all'indirizzo di studi. Non tutti gli alunni hanno mostrato lo stesso grado di partecipazione e coinvolgimento durante la didattica a distanza. L'impossibilità di accertare con oggettività il conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento sugli argomenti svolti in questo particolare periodo, ha rappresentato un ulteriore elemento di criticità. Nonostante ciò il lavoro è stato portato avanti con costanza e la classe nel complesso ha collaborato alle attività proposte.

2. CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze disciplinari sono state sviluppate in coerenza con gli obiettivi previsti dalle indicazioni ministeriali per la classe quinta, personalizzando il percorso di apprendimento con l'approfondimento di tematiche di attualità. A parte un'eccezione, gli alunni hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi prefissati; un cospicuo gruppo di studenti ha conseguito un profitto buono o più che buono.

3. COMPETENZE acquisite

La classe ha mediamente raggiunto un livello di competenza più che discreto in riferimento ai nuclei fondanti della disciplina. Una buona parte degli alunni ha mostrato di saper spiegare i fenomeni studiati con coerenza, effettuando connessioni logiche e utilizzando in maniera adeguata il linguaggio disciplinare specifico. La quasi totalità degli studenti ha maturato competenze organizzative nella gestione autonoma delle attività legate al proprio percorso di apprendimento e per diversi ciò si è concretizzato nel consolidamento di un metodo di studio più efficace.

4. CAPACITA' acquisite

La maggior parte degli studenti, seppur a livelli differenti, ha acquisito l'abilità di saper descrivere e spiegare i nuclei fondamentali caratterizzanti il percorso svolto, concernenti in particolare la struttura e la funzione delle molecole di interesse biologico e i processi biochimici collegati ai fenomeni naturali. Durante il periodo di didattica a distanza gran parte della classe ha dimostrato capacità di adattamento alle nuove modalità di lavoro comportandosi con diligenza.



5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento delle attività didattiche in classe è stato realizzato attraverso lezioni dialogate e interattive con l'uso della LIM, volte a favorire la partecipazione attiva degli studenti, rispettare i diversi stili di apprendimento e stimolare l'interesse verso la disciplina, attraverso domande mirate e momenti di confronto collettivo. A conclusione delle verifiche orali è stata valorizzata l'autovalutazione da parte degli alunni con lo scopo di accrescere la consapevolezza di sé, la riflessione critica sui propri processi di apprendimento e la responsabilità del percorso formativo e di crescita personale. Durante il periodo di didattica a distanza, la trattazione degli argomenti è stata realizzata fornendo agli studenti videolezioni, materiale didattico multimediale e link a video didattici. Ciascuna tematica è stata oggetto di chiarimento e confronto reciproco durante le lezioni in videoconferenza.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

La trattazione degli argomenti di anatomia umana è stata affrontata utilizzando come riferimento il libro di testo di biologia dello scorso anno. Per la restante parte degli argomenti, pur seguendo la successione delle tematiche presenti nel testo in adozione, sono stati forniti agli studenti materiali didattici multimediali approfonditi e organizzati in maniera più coerente e lineare rispetto al libro. Tali materiali, opportunamente predisposti dal docente, sono stati condivisi alla LIM durante le spiegazioni e utilizzati dagli studenti, in aggiunta agli appunti personali, per lo studio individuale. Per favorire il consolidamento di alcune tematiche sono stati proposti agli studenti video didattici esplicativi.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

L'accertamento degli obiettivi conseguiti dagli studenti durante il periodo di didattica in presenza è avvenuto mediante verifiche sommative e formative. Le verifiche sommative sono state svolte attraverso colloqui orali e prove scritte, sia semi-strutturate (quesiti a risposta aperta) che strutturate (quesiti a risposta multipla) e sono state somministrate a fine svolgimento di un certo numero di argomenti con funzione di bilancio consuntivo del percorso didattico svolto fino a quel momento. Il docente ha messo in atto anche modalità di verifica formativa finalizzate al monitoraggio in itinere degli apprendimenti degli studenti e dell'efficacia dell'azione didattica, creando occasioni di confronto diretto con gli alunni attraverso la somministrazione di domande mirate. Durante il periodo di didattica a distanza, in coerenza con quanto deliberato in sede collegiale, sono state effettuate verifiche formative finalizzate a monitorare il processo di apprendimento degli studenti. In particolare, le prove in itinere hanno



riguardato la somministrazione di test, esercitazioni, produzione di lavori multimediali e confronto orale con gli studenti.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

In riferimento alla valutazione effettuata durante il periodo di didattica in classe, l'attribuzione dei voti alle verifiche svolte in presenza ha tenuto conto dei seguenti indicatori: conoscenza e comprensione dei contenuti, uso del linguaggio disciplinare specifico, capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei concetti. La valutazione sommativa di fine primo quadrimestre, relativa al percorso didattico svolto in presenza, ha tenuto conto non solo del raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, ma anche di altri parametri tra cui la situazione di partenza ed i progressi compiuti nel tempo, l'interesse, l'impegno e l'autonomia nello studio, l'attenzione e la partecipazione alle attività didattiche, l'acquisizione progressiva di un linguaggio scientifico corretto e pertinente, l'approfondimento e la rielaborazione critica delle tematiche oggetto di studio, l'assiduità nella presenza alle lezioni. La valutazione degli alunni durante il periodo di didattica a distanza, in linea con le decisioni approvate dal Collegio dei docenti, è stata effettuata sulla base dei seguenti indicatori: partecipazione ed interesse dimostrati rispetto alle attività proposte, acquisizione delle competenze attese e verificate attraverso il confronto diretto durante le lezioni in videoconferenza e mediante gli elaborati scritti restituiti al docente su piattaforma classroom o via e-mail, assiduità nella partecipazione alle videolezioni in modalità sincrona, interventi spontanei e richiesti durante i momenti di confronto reciproco, rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati. La valutazione finale degli studenti terrà conto degli elementi valutativi raccolti durante l'intero percorso di didattica a distanza e nel periodo relativo al secondo quadrimestre, antecedente la sospensione dell'ordinaria didattica in presenza.

9. PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

Anatomia umana

- Sistema nervoso: fisiologia e organizzazione in sistema nervoso centrale (SNC) e periferico (SNP). Recettori sensoriali e organi effettori. Struttura di un neurone. Tipi di neuroni. Cellule della glia. Potenziale di membrana e trasmissione dell'impulso elettrochimico. Canali ionici voltaggio dipendenti, ruolo della pompa Na^+/K^+ . La propagazione dell'impulso lungo gli assoni mielinici e amielinici. Sinapsi elettriche e chimiche. La giunzione neuromuscolare e il



ruolo del neurotrasmettitore acetilcolina. Organizzazione strutturale del SNC, strutture dell'encefalo, loro localizzazione e funzioni associate. Sistema nervoso periferico: nervi cranici e spinali. Corteccia cerebrale, lobi e aree funzionali. Esempi di patologie del sistema nervoso.

- Sistema endocrino: organizzazione generale e principali funzioni. Ghiandole endocrine e ormoni. Azione endocrina, paracrina e autocrina degli ormoni. Ormoni idrosolubili e liposolubili. Natura chimica degli ormoni. Strutture ghiandolari dell'organismo. Asse ipotalamo-ipofisi e rilascio ormonale specifico. Il pancreas endocrino: funzione biologica degli ormoni insulina e glucagone. La regolazione della glicemia. Il diabete di tipo 1 e 2.

Chimica organica e Biochimica

- Biomolecole e bioenergetica: classificazione delle macromolecole biologiche. Metabolismo cellulare e ruolo dell'ATP come molecola di scambio energetico.
- Carboidrati: funzioni e struttura. Classificazione. Il gruppo carbonilico e la distinzione in aldosi e chetosi. Esosi e pentosi di interesse biologico. Forme lineari e cicliche. La ciclizzazione del D-glucosio e formazione dell'emiacetale ciclico, proiezioni di Haworth α e β . struttura dei disaccaridi e dei polisaccaridi. Legame glicosidico. Polisaccaridi del glucosio. Metabolismo dei carboidrati: la glicolisi, bilancio energetico netto, reazioni della fase endoergonica e della fase esoergonica. Destino del piruvato in condizioni anaerobiche e aerobiche. Le fermentazioni alcolica e lattica. La decarbossilazione ossidativa del piruvato. La respirazione cellulare: ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. Bilancio energetico respirazione cellulare. Gluconeogenesi, glicogenolisi e glicogenosintesi. Fotosintesi clorofilliana come processo anabolico. Organismi fotoautotrofi, pigmenti fotosintetici. Reazioni della fase luminosa. Ciclo di Calvin.
- Lipidi: classificazione; struttura e funzione di trigliceridi e fosfolipidi. Colesterolo e molecole derivate. Metabolismo dei lipidi. Lipolisi, β -ossidazione degli acidi grassi, lipogenesi.
- Acidi nucleici: struttura e funzioni delle molecole di DNA e RNA. Flusso dell'informazione genetica dal DNA alle proteine: duplicazione del DNA, trascrizione e traduzione.

SECONDO QUADRIMESTRE

- Proteine: aspetti generali, struttura e classificazione degli amminoacidi, concetto di zwitterione. Legame peptidico. Livelli di organizzazione strutturale. Metabolismo degli amminoacidi. Catabolismo degli amminoacidi. Ciclo dell'urea.



- Enzimi: struttura e attività, catalisi enzimatica, regolazione attraverso inibitori. Differenza tra inibizione irreversibile e reversibile competitiva e non competitiva. Fattori che influenzano la funzionalità di un enzima.

Genomica, post genomica e Biotecnologie

- Regolazione dell'espressione genica nei procarioti. Differenze tra genoma dei procarioti e degli eucarioti. Geni costitutivi e regolati. Operoni inducibili e reprimibili. Gli operoni *lac* e *trp* del batterio *E.Coli* a confronto. Regolazione dell'espressione genica negli eucarioti. L'organizzazione del DNA eucariotico nel nucleo. Controllo pre-trascrizionale, trascrizionale, post-trascrizionale, traduzionale e post-traduzionale.
- * Virus: caratteristiche generali. Ciclo litico e lisogeno nel batteriofago λ . Virus animali a RNA: virus dell'influenza umana e virus dell'immunodeficienza umana (HIV).
- * Meccanismi di trasferimento genico nei batteri: trasformazione, coniugazione e trasduzione. Caratteristiche e funzioni dei plasmidi.
- * Ingegneria genetica e tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione, vettori di clonaggio e di espressione, librerie genomiche e di cDNA, clonaggio molecolare, PCR ed elettroforesi su gel degli acidi nucleici. Applicazioni della PCR, DNA fingerprinting, elettroforesi capillare, sequenziamento del DNA con metodo di Sanger, Progetto Genoma Umano. Scienze omiche: genomica, trascrittomica, proteomica, metabolomica, interattomica.
- * Biotecnologie tradizionali e moderne. Campi di applicazione: biotecnologie rosse, verdi, bianche, grigie, blu. Sviluppo di farmaci biotech: insulina umana. Piante geneticamente modificate (PGM): golden rice e piante Bt. Antibiotici e differenza con chemioterapici. Scoperta della penicillina, struttura e meccanismo di azione.

* Approfondimenti

- Agenda 2030 - Focus sull'obiettivo 3_Salute e Benessere, collegato alla tematica di attualità: vaccini.



FILOSOFIA

DOCENTE Prof. Iuri De Bellis

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, in cui mi trovo ad insegnare da un triennio, ha presentato in questo anno scolastico, nella sua componente ampiamente maggioritaria, un livello di impegno complessivamente accettabile, contrassegnato da un adeguato grado di esecuzione del lavoro assegnato e da un rispetto delle scadenze preventivate. Improntata alla correttezza si è dimostrata generalmente la condotta comportamentale della classe, la cui condizione di scolarizzazione risulta perciò sufficientemente costituita. Soddisfacente è risultata la partecipazione al dialogo didattico, caratterizzato da costanti richieste di chiarimenti e di approfondimenti. L'interesse e la motivazione per lo studio della disciplina filosofica ha coinvolto in maniera apprezzabile, sebbene diversificata, il gruppo classe, consentendo così di pervenire ad un profitto mediamente definibile come discreto. Solo uno sparutissimo gruppo di studenti ha manifestato difficoltà nell'acquisizione di un livello di preparazione sufficiente.

2. CONOSCENZE acquisite

La classe conosce i principali indirizzi del pensiero filosofico ottocentesco, nella loro peculiarità e specificità ma anche nelle loro relazioni e nel più generale contesto dello sviluppo storico della filosofia stessa. Gli studenti hanno poi acquisito, nell'ambito dell'orizzonte novecentesco, i contenuti della filosofia psicanalitica freudiana.



3. COMPETENZE acquisite

Le competenze che si è cercato di sviluppare hanno riguardato il saper approcciare le problematiche affrontate con metodologia razionale e con autonomia nei confronti del processo conoscitivo e con una visione critica nei confronti della realtà. Tali attitudini hanno trovato un grado di sedimentazione adeguato, sebbene anche diversificato, tra gli studenti.

4. CAPACITA' acquisite

Le capacità sviluppate dalla classe nella sua globalità sono state: capacità di servirsi della terminologia specifica della disciplina filosofica e dei suoi contenuti essenziali; capacità di esporre con chiarezza e correttezza logico-argomentativa le tematiche e i concetti filosofici appresi; capacità di riflessione personale sulle problematiche filosofiche e di istituire correlazioni concettuali interdisciplinari.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

La struttura delle lezioni ha seguito l'impostazione della lezione frontale dialogata, facendo leva sulla continua interazione tra docente e discenti e stimolando gli studenti nella direzione dell'acquisizione dello spirito critico e del confronto democratico. La cosiddetta didattica a distanza, svolta per buona parte del secondo quadrimestre, si è concretizzata prevalentemente nello svolgimento delle video lezioni cercando di continuare a valorizzare il dialogo e la partecipazione al momento didattico.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, testi storiografici, LIM, materiale audiovisivo didattico.

Per quanto concerne la didattica a distanza centrale si è rivelato l'utilizzo delle video lezioni, nelle quali abbiamo riprodotto l'utilizzo dei contenuti del libro di testo, del materiale audiovisivo didattico.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica sono state di tipo orale e scritto, svolte per valutare sezioni ampie di programma. Per la didattica a distanza ci siamo serviti di verifiche formative, di natura scritta e orale.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE



Per le valutazioni mi sono riferito a quanto stabilito dallo schema approvato dal Collegio docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti. Per le valutazioni riguardanti la didattica a distanza sono state prese in considerazione partecipazione, puntualità e rispetto delle scadenze dei lavori assegnati, oltre ai canonici criteri in uso per la didattica ordinaria.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Caratteri generali dell'idealismo.

Hegel: cenni sulla riflessione giovanile hegeliana; le tesi di fondo del sistema filosofico dell'idealismo speculativo; la dialettica; La Fenomenologia dello Spirito: coscienza, autocoscienza, ragione; lo spirito oggettivo; la filosofia della storia; lo spirito assoluto.

Schopenhauer: le radici culturali della filosofia schopenhaueriana; Il velo di maia e la metafisica della volontà; caratteri e manifestazioni della volontà di vivere; il pessimismo; la critica alle forme di ottimismo; le vie dalla liberazione del dolore.

Marx: le caratteristiche generali del marxismo; la critica al misticismo logico hegeliano; la critica allo stato moderno e al liberalismo; la critica all'economia borghese; la concezione materialistica della storia; il Manifesto del partito comunista; il Capitale; la rivoluzione e la dittatura del proletariato; le fasi della futura società comunista.

Caratteristiche generali del positivismo e contesto storico del positivismo europeo; positivismo, illuminismo, romanticismo; il positivismo evolucionistico di Darwin: lotta per l'esistenza, le variazioni, l'ereditarietà dei caratteri, la selezione naturale, il casualismo, evolucionismo e idealismo.

Nietzsche: vita e scritti; filosofia e malattia; nazificazione e denazificazione; le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche; le fasi del filosofare nietzscheano: il periodo giovanile; il periodo "illuministico"; il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche.

Freud: dagli studi sull'isteria alla rivoluzione psicanalitica; l'inconscio e le vie per accedervi; la scomposizione psicanalitica della personalità; i sogni, gli atti mancati, i sintomi nevrotici; la teoria della sessualità e il complesso d'Edipo; il disagio della civiltà e i limiti della psicanalisi tra inconscio collettivo e società dell'efficienza.

Libro di testo: Ruffaldi-Nicola, *Il nuovo pensiero plurale*, Loescher Editore, Torino, 2012, Voll. 2B-3A



STORIA

DOCENTE Prof. Iuri De Bellis

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, in cui mi trovo ad insegnare da un triennio, ha presentato in questo anno scolastico, nella sua componente ampiamente maggioritaria, un livello di impegno complessivamente accettabile, contrassegnato da un adeguato grado di esecuzione del lavoro assegnato e da un rispetto delle scadenze preventivate. Improntata alla correttezza si è dimostrata generalmente la condotta comportamentale della classe, la cui condizione di scolarizzazione risulta perciò sufficientemente costituita. Rimarchevole è risultata la partecipazione al dialogo didattico, caratterizzato da costanti richieste di chiarimenti e di approfondimenti. L'interesse e la motivazione per lo studio della disciplina storica ha coinvolto in maniera soddisfacente, sebbene diversificata, il gruppo classe, consentendo così di pervenire ad un profitto mediamente definibile come discreto. Solo uno sparutissimo gruppo di studenti ha manifestato difficoltà nell'acquisizione di un livello di preparazione sufficiente.

2. CONOSCENZE acquisite

Per quanto riguarda i saperi disciplinari è possibile affermare che un ampio gruppo di studenti ha acquisito in maniera soddisfacente un quadro complessivo delle dinamiche e dei processi storici rilevanti del primo cinquantennio del Novecento, riuscendo a rinvenire i nuclei fondativi delle



problematiche storiografiche su di essi evidenziate. Accanto a queste componenti si attesta inoltre un gruppo più esiguo di studenti che conosce i contenuti essenziali disciplinari; esistono, infine, pochissimi allievi che con difficoltà hanno raggiunto una conoscenza basilare delle rilevanze disciplinari.

3. COMPETENZE acquisite

La maggioranza della classe sa utilizzare una terminologia disciplinare adeguata; alcuni studenti sono in grado di rendere applicativi i contenuti appresi e di realizzare su di essi analisi critiche strutturate; un gruppo minoritario mostra qualche difficoltà nell'acquisizione completa di siffatte competenze applicative.

4. CAPACITA' acquisite

Una componente non ampia degli studenti è in grado di realizzare collegamenti interdisciplinari, producendo sulle varie questioni ragionamenti critici. La maggioranza della classe risulta capace di eseguire connessioni valide rispetto ai contenuti studiati; solo alcuni studenti necessitano, in rapporto a tali attività, dell'ausilio e della guida dell'insegnante. Una ulteriore componente della classe, meno cospicua, resta significativamente legata, nella rielaborazione degli argomenti trattati, ai contenuti dei libri di testo.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

La struttura delle lezioni ha seguito l'impostazione della lezione frontale dialogata, facendo leva sulla continua interazione tra docente e discenti e stimolando gli studenti nella direzione dell'acquisizione dello spirito critico e del confronto democratico. La cosiddetta didattica a distanza, svolta per buona parte del secondo quadrimestre, si è concretizzata prevalentemente nello svolgimento delle video lezioni cercando di continuare a valorizzare il dialogo e la partecipazione al momento didattico.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, testi storiografici, materiale audiovisivo didattico, LIM, programmi di Raistoria. Per quanto concerne la didattica a distanza centrale si è rivelato l'utilizzo delle video lezioni, nelle quali abbiamo riprodotto l'uso dei materiali didattici già enunciati.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica sono state di tipo orale e scritto, svolte per valutare sezioni ampie di programma. Per la didattica a distanza ci siamo serviti di verifiche formative, di natura scritta e orale.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE



Per le valutazioni mi sono riferito a quanto stabilito dallo schema approvato dal Collegio docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti. Per le valutazioni riguardanti la didattica a distanza sono state prese in considerazione partecipazione, puntualità e rispetto delle scadenze dei lavori assegnati, oltre ai canonici criteri in uso per la didattica ordinaria.

9. PROGRAMMA SVOLTO

L'ITALIA GIOLITTIANA

Il giolittismo tra riformismo e trasformismo

La politica di apertura al movimento socialista e il neutralismo in campo sindacale

Politica estera e riforma elettorale

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Fattori di scaturigine di medio e breve periodo

Dall'attentato di Sarajevo allo scoppio del conflitto: la mobilitazione nazionale e il potenziamento del potere dello stato

Dalla blitzkrieg alla guerra di trincea

La guerra dei materiali

L'intervento dell'Italia in guerra e il dibattito su di esso.

Guerra mondiale, totale e di massa

Le operazioni belliche e i fenomeni di ammutinamento, automutilazione e renitenza

1917: le svolte del conflitto

Epilogo: autologoramento degli imperi e nuove risorse per l'Intesa

La conferenza di Parigi tra principi wilsoniani e pace punitiva.

La nuova geografia politica europea e la dissoluzioni degli imperi ottocenteschi

Il culto dei caduti

Le questioni territoriali irrisolte e l'esempio di Fiume

La crisi della Ruhr e il Piano Dawes

LA RIVOLUZIONE RUSSA

La rivoluzione di febbraio e quella di ottobre

La guerra civile e il comunismo di guerra

La NEP e la nascita dell'URSS

La collettivizzazione forzata delle campagne e l'industrializzazione

La creazione del sistema totalitario sovietico staliniano

PRIMO DOPOGUERRA IN ITALIA E AFFERMAZIONE DEL FASCISMO



Crisi socio-economica e biennio rosso
La crisi del sistema liberale
La creazione dei Fasci di combattimento
I governi Giolitti e Facta
La marcia su Roma e l'autoritarismo
Dall'assassinio di Matteotti alle leggi fascistissime
Fascismo, associazionismo e consenso: fascistizzazione della società
Il Concordato
La politica economica del regime
Il totalitarismo fascista
L'imperialismo fascista
Il razzismo fascista

LA GERMANIA NAZISTA

Rivoluzione e repubblica di Weimar
La crisi economica e l'instabilità politica
Nascita e affermazione del partito nazionalsocialista
Nazificazione dello stato e nazificazione della società
La questione ebraica e la soluzione finale

LA GRANDE CRISI ECONOMICA E LA POLITICA INTERNAZIONALE TRA LE DUE GUERRE

La crisi del '29 negli Stati Uniti
La diffusione della crisi in Europa
Le ricette stataliste e keynesiane alla crisi
Il *new deal* rooseveltiano
La politica estera hitleriana
L'asse Roma-Berlino e la guerra civile spagnola
Dall'*Anschluss* alla conferenza di Monaco
La questione di Danzica e la preparazione della II guerra mondiale

LA II GUERRA MONDIALE

La prima fase della guerra: l'Asse all'attacco
La seconda fase della guerra: apogeo dell'Asse e intervento americano
Terza fase: svolta e crollo dell'Italia
La resistenza europea e italiana
Il crollo della Germania e del Giappone
Guerra totale e guerra razziale
Il processo ai vinti: Norimberga



LA GUERRA FREDDA

Dalla nascita dell'ONU alla "Dottrina Truman"

Il piano Marshall

Lo scontro URSS-USA su Berlino e la nascita del Patto Atlantico e delle due Germanie

La guerra di Corea e le sue conseguenze internazionali

La destalinizzazione e la rivolta d'Ungheria.

La politica della coesistenza pacifica e della nuova frontiera

L'ITALIA REPUBBLICANA

Il difficile dopoguerra: la ricostruzione tra macerie e miserie materiali e morali

La nascita della repubblica, l'eredità fascista nel nuovo regime, il ruolo dei partiti politici.

DIRITTO

DOCENTE Prof.ssa Elisa Canto

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 alunni, che formano un gruppo abbastanza omogeneo per interessi, motivazioni e aspettative nei confronti della scuola e che pertanto hanno saputo sviluppare sia tra loro che con l'insegnante dei rapporti di collaborazione abbastanza buoni.

Nel corso delle attività didattiche gli alunni si sono comportati in modo corretto, anche se la loro partecipazione è stata prevalentemente passiva.

Il livello di attenzione è stato omogeneo ed adeguato a quanto richiesto; il loro apporto in termini di interventi, quesiti posti e opinioni espresse è stato discreto.

L'impegno nello studio a casa è stato in generale abbastanza puntuale e in generale sono stati rispettati i tempi per gli adempimenti richiesti. Il livello medio di preparazione è discreto; tuttavia lo studio si dimostra per lo più mnemonico e, fatta eccezione per quattro\cinque studenti, privo di una vera e propria capacità di rielaborazione e analisi.

Fatta eccezione per uno studente, tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi richiesti.

I moduli previsti in sede di programmazione non sono stati svolti integralmente a causa del rallentamento dell'attività didattica che la didattica a distanza ha comportato.



2. CONOSCENZE acquisite

Gli studenti hanno analizzato i principi della teoria dello stato sapendo riconoscere che essa, nel suo evolversi, ha sempre interpretato la condizione umana del tempo modellando le istituzioni e la società. Gli studenti riconoscono i principi fondamentali alla base dello stato democratico, sociale e di diritto; hanno approfondito il ruolo dello sport nelle varie forme di stato con particolare riferimento a quello ad esso attribuito negli stati totalitari; hanno analizzato i poteri e le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana e conoscono gli organi costituzionali e le relazioni tra gli stessi; hanno affrontato i temi della sussidiarietà, del decentramento, del regionalismo e della globalizzazione; hanno analizzato il contesto delle istituzioni internazionali con particolare attenzione al processo d'integrazione europea; conoscono gli organismi internazionali in materia di governo dello sport; riconoscono l'importanza del diritto sportivo quale settore di osservazione privilegiato per l'analisi delle strategie della globalizzazione e competizione, le quali costituiscono il fattore caratteristico del contesto internazionale e dell'evoluzione in atto sul piano squisitamente giuridico.

Economia

Gli allievi hanno approfondito la nozione di azienda ed impresa sotto il profilo economico; hanno appreso il marketing dello sport; hanno acquisito la consapevolezza che alla dimensione agonistica si accompagna quella commerciale e professionale; conoscono le esperienze del settore sportivo «allargato» con particolare riguardo alle organizzazioni che si trovano ad operare all'interno della cosiddetta «convergenza sportiva» quali i produttori di abbigliamento e attrezzature sportive, i vari media più o meno nuovi, le imprese in cerca di comunicazione innovativa tramite sponsorizzazioni o altre forme di co-marketing con lo sport e le stesse organizzazioni pubbliche che tramite lo sport cercano di attivare un marketing territoriale di visibilità e accreditamento.

3. COMPETENZE acquisite

Per quanto riguarda il diritto, gli studenti sono in grado di utilizzare e comprendere il linguaggio giuridico in diversi contesti e di identificare l'ineliminabile funzione sociale della norma giuridica valutando la necessità di accettare i limiti che da essa derivano alla libertà individuale; individuare la relatività in senso temporale e spaziale del fenomeno giuridico e la sua dipendenza dal contesto socio-culturale in cui si sviluppa.

Lo studente ha una buona conoscenza della Costituzione Italiana, dei valori ad essa sottesi, dei beni-interessi da essa tutelati e dei principi ispiratori dell'assetto istituzionale e della forma di governo. Ha una conoscenza sicura del processo di integrazione europea e degli organi istituzionali dell'Unione Europea.



Economia

Gli studenti conoscono le essenziali categorie concettuali dell'economia e sono in grado di comprendere il linguaggio economico e l'importanza dell'economia come scienza in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale. Gli studenti sono in grado di confrontare modelli economici. Gli studenti sono inoltre in grado di interpretare le dinamiche economiche del mondo sportivo, di riconoscere le implicazioni economico-aziendali e gestionali connesse al fenomeno sport e di analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport.

4. CAPACITA' acquisite

Le abilità a cui si è mirato sono state: individuare i documenti giuridici funzionali all'acquisizione di informazioni sulle tendenze del dibattito politico ed economico; analizzare situazioni giuridiche ed economiche reali problematiche ed individuare le possibili soluzioni; individuare i principali soggetti dell'ordinamento giuridico nazionale e internazionale e descrivere le loro funzioni; individuare le norme a tutela dell'individuo; applicare le conoscenze giuridiche ed economiche per la risoluzione di casi e per l'analisi degli eventi economico-politici.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale; discussione; brainstorming.

Nella didattica a distanza, l'insegnante è ricorso esclusivamente a videolezioni con tutta la classe su Meet.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: G. Palmisciano, Diritto ed Economia dello sport 2, G. D'Anna 2017.

Slides di sintesi fornite dall'insegnante.

Materiali multimediali.

Nella didattica a distanza, i materiali sono stati i medesimi.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali, test a risposta aperta, elaborati degli studenti.

Nella didattica a distanza, le prove sono state esclusivamente verifiche orali.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la didattica in presenza, la valutazione, finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di conoscenze, capacità e competenze, ha tenuto conto dei seguenti criteri: conoscenza dei nodi concettuali e delle tematiche disciplinari affrontate; capacità di cogliere e di



interpretare in maniera coerente le richieste della prova di verifica, di utilizzare correttamente termini e concetti fondamentali connettendo i vari aspetti di un problema in un contesto di spiegazione unitario; capacità di esporre correttamente i contenuti appresi, con lessico specifico, varietà e ricchezza di argomentazione e strutturazione logica del discorso; grado di rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi.

In riferimento all'esperienza generale degli studenti nelle attività a distanza, l'insegnante ha valutato: la capacità organizzativa, il senso di responsabilità e l'impegno. In riferimento alla partecipazione alle videolezioni, è stata valutata la presenza regolare e la partecipazione attiva. In riferimento ai colloqui in videoconferenza, si è tenuto conto della capacità di sostenere un discorso nello specifico contesto comunicativo, la correttezza dei contenuti, la proprietà del linguaggio e la capacità di rielaborazione e analisi dei contenuti acquisiti.

9. PROGRAMMA SVOLTO

- Lo Stato: Fondamenti di teoria dello Stato

Cos'è lo Stato?

Cittadinanza italiana e cittadinanza europea

Il territorio

La sovranità

Le forme di Stato:

1. Stato federale; Stato unitario – accentrato; Stato regionale.
2. Stato assoluto; Stato liberale; Stato democratico; Stato totalitario; Stato socialista.

Forme di governo:

1. repubblica parlamentare;
2. repubblica presidenziale;

- Sport e Fascismo:

Educazione fisica e sport durante il Fascismo

Dopo la caduta del Fascismo

I moderni orientamenti in tema di sport

- Il sistema economico

I settori dell'economia

La new economy

La globalizzazione

Le imprese multinazionali



Protezionismo o libero scambio?

La *World Trade Organization* (WTO)

La Bilancia dei Pagamenti

Lo sviluppo economico

Paesi ricchi e paesi poveri

Da dove nasce il sottosviluppo?

Il sottosviluppo civile e sociale

Ambiente e sviluppo sostenibile

Agenda 2030

- Il sistema economico sportivo

Il sistema sportivo e il contesto

L'internazionalizzazione del *brand*

Gli elementi dell'evento sportivo

La valutazione dell'evento sportivo

La convergenza sportiva

Il management sportivo

Il web marketing sportivo

- L'Unione Europea

La nascita dell'Unione Europea

Storia dell'integrazione europea

Le sette istituzioni

I principi fondanti dell'Unione Europea

Le quattro libertà

L'Unione economica e monetaria

La Banca centrale europea

Il Patto di stabilità e di crescita

- Lo sport nella dimensione comunitaria e internazionale

Lo sport e l'integrazione nelle società multietniche

Organizzazioni attive a livello europeo e internazionale

L'inclusione nello sport

- Imprenditore e impresa

L'imprenditore

Lo Statuto dell'imprenditore

Lo Statuto dell'imprenditore commerciale

I segni distintivi dell'imprenditore



Le discipline sulla concorrenza

L'impresa

Le società: nozione e classificazioni

- Realtà societarie sportive

Le peculiarità delle SSD

La trasformazione di una ASD in SSD

Cittadinanza e Costituzione:

- La Costituzione repubblicana:

Lo Statuto Albertino

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana

La struttura della Costituzione

- Caratteristiche fondamentali del sistema parlamentare italiano:

Il bicameralismo: composizione del Parlamento; elettorato attivo e passivo; i senatori a vita; il sistema elettorale misto italiano; funzione legislativa del Parlamento.

Il Governo: composizione del Governo; il procedimento di formazione del Governo; crisi di Governo; le funzioni del Governo (di indirizzo politico; normativa; amministrativa).

Organi di garanzia costituzionale: il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale.

Presidente della Repubblica: elettorato passivo; i poteri del Presidente della Repubblica.

Corte Costituzionale: composizione; giudizio di legittimità costituzionale (procedimento principale e procedimento incidentale).

Il Consiglio Superiore della Magistratura e l'indipendenza della Magistratura.

- Il diritto internazionale

L'Italia e l'ordinamento internazionale

L'ONU

- La tutela dei diritti umani



SCIENZE MOTORIE

DOCENTE Prof.ssa Patrizia Odorici

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 alunni, 5 ragazze e 14 ragazzi, provenienti da diverse zone del territorio. Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, responsabili, partecipativi e propositivi e le lezioni si sono svolte in un clima vivace, ma costruttivo. Il livello motorio e sportivo quasi per tutta la classe è molto buono con delle eccellenze. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe per il primo quadrimestre, nel periodo delle DAD solo due alunni hanno fatto fatica ad inserirsi nelle prime settimane. Nelle lezioni a distanza la classe ha partecipato con puntualità agli impegni solo alcuni alunni sono stati meno partecipi. Le lezioni si sono svolte principalmente presso il palazzetto dello sport, ma gli alunni hanno avuto la possibilità di recarsi anche presso il campo di atletica e la piscina di Montevarchi, nel periodo delle lezioni a distanza con Classroom e Meet si sono sempre collegati tutti, ma si sono evidenziati nelle conversazioni a tema gli alunni più attivi capaci di interagire dai passivi. Inoltre, hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore imparando le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore conseguendo tutti il diploma. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, nel primo quadrimestre in presenza con l'intervento di Esperti Tecnici Federali che hanno saputo coinvolgere gli studenti in nuove competenze sportive.



I risultati conseguiti dagli allievi e il dialogo educativo sono mediamente più che buoni, non mancano tuttavia alcuni studenti fortemente motivati che hanno saputo utilizzare forse più di altri, le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un ottimo profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, del rispetto delle regole e comportamenti, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti. Sono presenti cinque alunni con PDP ed un alunno segnalato dalla Federazione come studente atleta di alto livello con PFP. Tale alunno è stato anche premiato dalla scuola come "Atleta dell'anno" negli anni 15/16 e 18/19 per i risultati conseguiti a livello internazionale.

2. CONOSCENZE acquisite

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA'

MOTORIE ED ESPRESSIVE: lo schema corporeo.

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY, LO SPORT NELLE DISABILITA': i principi dell'allenamento.

LO SPORT E DISABILITA': integrare e coinvolgere.

SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA: il concetto di salute dinamica.

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO: muoversi nella natura, modulo verde, bianco ed azzurro.

3. COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una sufficiente percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

Gli alunni hanno acquisito una buona acquaticità e sono in grado di svolgere attività in ambiente acquatico.



Gli alunni sono capaci di riconoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e scientifici.

Gli alunni sanno pianificare progetti e percorsi motori e sportivi.

4. CAPACITA' acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita in "plein air", riferiti a Progetti Verdi, Azzurri e Bianchi.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

Buona acquaticità e nuotate nei diversi stili.

Utilizzare in modo responsabile la tecnologia.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante il primo quadrimestre con l'attività in presenza, le verifiche sono state effettuate sul campo, quindi pratiche. Ma non sono mancati test e verifiche scritte.

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'interesse e dell'impegno ma anche della autovalutazione degli allievi al fine di stimolare il percorso delle competenze.

In relazione alle caratteristiche degli allievi/e sono stati adottati metodi sia di tipo cooperativo che di tipo creativo, come il brainstorming per far emergere strategie alternative. Sicuramente la metodologia attiva è stata rivolta a coinvolgere gli studenti nell'affrontare problemi e questioni ed attraverso le conoscenze ed abilità trovare le soluzioni. Non sono mancati metodi di laboratorio per i lavori di gruppo.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo utilizzato: "Piùchesportivo" – Nista, Parker, Tasselli Ed. D'Anna.

Durante il primo quadrimestre, attività in presenza, sono stati utilizzati materiali sia nel settore delle attrezzature tecniche sportive reperibili sia all'interno dell'Istituto che presso le strutture federali, sia testi o slides-video didattici forniti dalla docente.



Nel secondo quadrimestre, durante il periodo della D.A.D., è stata utilizzata una didattica tramite PC, utilizzando il programma "Classroom Meet", con visione ed elaborazione di Webiner estrapolate da CAPDI, Ufficio Ed. Fisica Sportiva dell'USP di Arezzo, nonché da materiale fornito direttamente dalla docente.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Nel primo quadrimestre: le prove di verifica sono state svolte sul campo, anche in presenza di esperti Federali consulenti e con elaborati scritti.

Nel secondo quadrimestre è stata dovutamente utilizzata una tipologia sia sincrona che asincrona di verifica di quanto gli studenti avevano assimilato ed elaborato dalle video lezioni.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante tutto l'anno periodo la valutazione è stata centrata sulle seguenti voci:
acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche delle discipline studiate;
competenze maturate nell'utilizzo delle conoscenze acquisite (transfert, dosaggio ed opportunità di utilizzo, ecc.);
interesse ed impegno mostrato nelle attività didattiche, sia sul campo che nella D.A.D.;
consapevolezza e collaborazione, specie in questo ultimo periodo di scuola a distanza.
acquisizione di "cultura sportiva" di base (nei comportamenti e nel rispetto delle regole e degli altri). *Si rimanda a quanto definito in sede collegiale e inserito nella programmazione curricolare allegata al PTOF aggiornato.*

9. PROGRAMMA SVOLTO

IL CORPO COME STRUMENTO RACCONTA

- Apprendimento motorio e schema corporeo
- Lo sviluppo psicomotorio nell'età evolutiva, l'adolescenza
- Il corpo comunica con il linguaggio non verbale
- I cinque verbi della motricità o abilità motorie

I principi dell'allenamento sportivo. Le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità).

Le capacità coordinative (generali e speciali).

Le Capacità motorie: condizionali e coordinative

- Conoscenza dei test di verifica sulle capacità motorie
- L'efficienza fisica ed allenamento sportivo: cosa significa allenarsi, periodizzazione dell'allenamento e le fasi di una seduta di allenamento.
- I meccanismi bioenergetici nell'attività fisica sportiva



LA SALUTE COME CONCETTO DINAMICO

Importanza dell'attività motoria per la salute
Educazione alimentare i buoni alimenti
I principi nutritivi
Corretta alimentazione per lo sportivo
I disturbi alimentari
BLSD e primo soccorso
Cenni di traumatologia e interventi
La postura corretta e paramorfismi
La tecnica dello Yoga e respirazione
La tecnica Pilates e metodi di rilasciamento

LO SPORT E DISABILITA'

Lo sport integrato per gli atleti in difficoltà
Le paralimpiadi una opportunità nuova

ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE

Conoscenza degli sport da praticare in "plein air": modulo Verde, Azzurro e Bianco.
Orienteering, Trekking, Sci alpino e Vela.
Conoscenza della tecnologia, realizzare un video su un circuito di allenamento
Argomento interdisciplinare il tema gli: "Eroi"



DISCIPLINE SPORTIVE

DOCENTE Prof.ssa Patrizia Odorici

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 alunni, 5 ragazze e 14 ragazzi, provenienti da diverse zone del territorio. Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, responsabili, partecipativi e propositivi e le lezioni si sono svolte in un clima vivace, ma costruttivo. Il livello motorio e sportivo quasi per tutta la classe è molto buono con delle eccellenze. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe per il primo quadrimestre, nel periodo delle DAD solo due alunni hanno fatto fatica ad inserirsi nelle prime settimane. Nelle lezioni a distanza la classe ha partecipato con puntualità agli impegni solo alcuni alunni sono stati meno partecipi. Le lezioni si sono svolte principalmente presso il palazzetto dello sport, ma gli alunni hanno avuto la possibilità di recarsi anche presso il campo di atletica e la piscina di Montevarchi, nel periodo delle lezioni a distanza con Classroom e Meet si sono sempre collegati tutti, ma si sono evidenziati nelle conversazioni a tema gli alunni più attivi capaci di interagire dai passivi. Inoltre, hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore imparando le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore conseguendo tutti il diploma. Il lavoro annuale



si è svolto con regolarità e serenità, nel primo quadrimestre in presenza con l'intervento di Esperti Tecnici Federali che hanno saputo coinvolgere gli studenti in nuove competenze sportive. I risultati conseguiti dagli allievi e il dialogo educativo sono mediamente più che buoni, non mancano tuttavia alcuni studenti fortemente motivati che hanno saputo utilizzare forse più di altri, le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un ottimo profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, del rispetto delle regole e comportamenti, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti. Sono presenti cinque alunni con PDP, ed un alunno segnalato dalla Federazione come studente atleta di alto livello con PFP.

2. CONOSCENZE acquisite

Conoscere i principi del movimento a livello biomeccanico.

Conoscenza il proprio corpo nelle posture, funzioni fisiologiche, capacità' motorie.

Linguaggio del corpo

Favorire l'utilizzazione di gesti e posture del corpo e stimolare la capacità di espressione con azioni e stati d'animo.

Migliorare ad utilizzare tutto il corpo come modalità di comunicazione per esprimere una vasta varietà di azioni e stati di animo. Conoscenza delle posture e delle leggi basilari del messaggio comunicativo.

Gioco e sport

Conoscere i principali sport programmati come passaggio dal gioco allo sport codificati. Approfondire l'aspetto sociale ed ideale della pratica sportiva. Rispetto delle regole. Padroneggiare gli aspetti biomeccanici ed energetici, culturali e relazionali della motricità e dello sport, imparare a lavorare in ambiti pluridisciplinari.

Educazione alla salute

Come mantenere lo stato di salute, conoscere i principali metodi del rilassamento. Conoscere per scegliere stili di vita corretti a livello alimentare saper applicare i principi della buona alimentazione.

Conoscere le sostanze dopanti e i relativi danni psicofisici.

Stimolare il concetto di prevenzione e aspetti attivi nei confronti del primo pronto soccorso nei vari ambiti, dando valore alle pratiche sportive, migliorare e consolidare il concetto di benessere conoscere il BLS e sostenere l'esame finale. Elementi di prevenzione in acqua.

Conoscere i diversi tipi di attività motoria e sportiva in ambiente naturale.

3. COMPETENZE acquisite

Saper valutare le principali abilità psicofisiche.

Saper trasferire gli schemi motori in discipline diverse.

Individuare nei programmi di allenamento le finalità.



Saper valutare le principali abilità.
Individuare nei programmi di allenamento le finalità.
Migliorare la propria capacità di rilasciamento.
Migliorare la propria capacità di rilasciamento e auto dominio.
Stimolare ad elaborare ed attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse.
Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e scientifici.
Saper individuare i vari ruoli che l'attività sportiva promuove nella società.
Pianificare progetti e percorsi motori e sportivi anche in ambiente naturale.
Saper valutare le principali abilità.
Saper arbitrare i vari sport studiati.

4. CAPACITA' acquisite

Consapevolezza del proprio corpo, delle sue modificazioni e padroneggiamento degli schemi motori di base. Autonomia nell'integrazione d'informazioni propriocettive che riguardano il sé, cinestesiche, ritmo, baricentriche, punto d'applicazione della forza ed esteroceettive.
Consapevolezza degli schemi motori di base, equilibrio e orientamento spazio-tempo.
Autonomia nel decodificare il linguaggio non verbale.
Responsabilità nella condivisione delle regole che lo sport implica.
Responsabilità nell'applicare i primi soccorsi e nell'assunzione di corretti stili di vita.
Autonomia e consapevolezza per le attività da eseguire in ambiente naturale.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante il primo quadrimestre con l'attività in presenza, le verifiche sono state effettuate sul campo, quindi pratiche. Ma non sono mancati test e verifiche scritte.
Le valutazioni hanno tenuto conto dell'interesse e dell'impegno ma anche della autovalutazione degli allievi al fine di stimolare il percorso delle competenze.
In relazione alle caratteristiche degli allievi/e sono stati adottati metodi sia di tipo cooperativo, o di tipo creativo, come il brainstorming per far emergere strategie alternative. Sicuramente la metodologia attiva è stata rivolta a coinvolgere gli studenti nell'affrontare problemi e questioni ed attraverso le conoscenze ed abilità trovare le soluzioni. Non sono mancati metodi di laboratorio per i lavori di gruppo.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Durante il primo quadrimestre, attività in presenza, sono stati utilizzati materiali sia nel settore delle attrezzature tecniche sportive reperibili sia all'interno dell'Istituto che presso le strutture federali, sia testi o slides-video didattici forniti dalla docente.
Nel secondo quadrimestre, durante il periodo della D.A.D., è stata utilizzata una didattica tramite PC, utilizzando il programma "Classroom Meet", con visione ed elaborazione di Webinar estrapolate



da CAPDI, Ufficio Ed.Fisica Sportiva dell'USP di Arezzo, nonché da materiale fornito direttamente dalla docente.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Nel primo quadrimestre: le prove di verifica sono state svolte sul campo, anche in presenza di esperti Federali consulenti e con elaborati scritti.

Nel secondo quadrimestre è stata dovutamente utilizzata una tipologia sia sincrona che asincrona di verifica di quanto gli studenti avevano assimilato ed elaborato dalle video lezioni.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante tutto l'anno periodo la valutazione è stata centrata sulle seguenti voci:

- acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche delle discipline studiate;
- competenze maturate nell'utilizzo delle conoscenze acquisite (transfert, dosaggio ed opportunità di utilizzo, ecc.);
- interesse ed impegno mostrato nelle attività didattiche, sia sul campo che nella D.A.D.;
- consapevolezza e collaborazione, specie in questo ultimo periodo di scuola a distanza.
- acquisizione di "cultura sportiva" di base (nei comportamenti e nel rispetto delle regole e degli altri). *Si rimanda a quanto definito in sede collegiale e inserito nella programmazione curricolare allegata al PTOF aggiornato annualmente.*

9. PROGRAMMA SVOLTO

- Studio dei principi dell'Addestramento e dell'Allenamento sportivo (differenze);
- Programmazione e metodologie dell'Allenamento;
- Fasi di una singola seduta di Allenamento; riscaldamento, allenamento vero e proprio e defaticamento;
- Le Capacità Motorie utilizzate nella biomeccanica e bioenergetica nelle singole discipline sportive;
- Completamento dello studio (tecniche e regolamento) degli Sport Individuali e di Squadra nelle discipline di: Atletica Leggera, Tennis, Ginnastica Artistica, Nuoto, Sci Alpino, Vela, Orienteering, Sport da combattimento (Karate e Judo), Calcio a 5, Pallacanestro, Pallavolo.
- Studio dello Sport Integrato.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. Riccardo Chiezzi

1. PROFILO DELLA CLASSE

Classe 5[^]ASP-La classe, 13 alunni avvalentisi, si è presentata in questo ultimo anno con motivazione molto buona all'apprendimento in almeno tre quarti dei suoi elementi, sufficiente nella restante parte. La classe ha partecipato con impegno mediamente più che buono e con attenzione a tratti eccellente; il comportamento è rientrato nell'ambito della buona educazione e del rispetto reciproci; il profitto medio si può considerare più che buono. In particolare c'è da dire che la maggioranza degli alunni/e ha partecipato con maturità costante, conseguendo buoni risultati formativi e, nel caso di alcuni alunni/e, ottimi. Dal mese di marzo 2020 in poi, circa i tre quarti della Classe si è dimostrata coinvolta sia nell'attività di Classroom, che in modalità Meet. Complessivamente, nell'arco dei 5 anni, si può affermare che tutti gli studenti si sono sempre dimostrati consapevoli e umanamente ricchi nella gestione delle relazioni interne e con il docente.



2. e 3. CONOSCENZE & COMPETENZE acquisite

La relazione tra esseri umani: il rispetto dell'altro, con brevi dibattiti circa le aspettative lavorative degli alunni. Ambito antropologico-esistenziale : essere o apparire; la verità nella relazione, scienza e fede a confronto, la disabilità (pericoli del web, cyber-bullismo...); l'uomo essere in relazione: i sette vizi capitali, analisi dei 10 comandamenti secondo la prospettiva del mondo di oggi (non rubare, non uccidere, non dire il falso...sono attuali?); gli ultimi: la situazione carceraria, gli homeless, situazione minorile (Il discorso della montagna-pianura VANGELI MT E MC); l'Olocausto, il razzismo e l'integrazione razziale. Vita valori e felicità: i sogni e le aspirazioni, le droghe e il suicidio come segni di rinuncia alla vita; i valori nella società contemporanea ed i controvalori (assenza di senso di responsabilità nel ricoprire un qualsiasi ruolo, pena di morte, suicidio, omicidio volontario, eutanasia...); la questione morale-politica (corruzione, bene comune e bene cristiano, il male come espressione presente, la criminalità organizzata in Italia come tentazione per i giovani...). I valori proposti dal cristianesimo : l'amore per Dio e l'amore per gli altri, il matrimonio ed il divorzio...; l'impegno per la giustizia e la pace, i conflitti attuali dovuti in apparenza alla religione per coprire interessi legati al petrolio, droga, armi, beni di lusso, obiezione di coscienza...; la Passione come nucleo fondante.

4. CAPACITA' acquisite

Riconoscimento del valore della vita, degli altri, della relazione. Riflessione sulla risposta cattolica agli interrogativi sul senso della vita. Sviluppo della dimensione spirituale quale elemento costitutivo dell'essere umano. Apertura e rispetto verso altre culture e esperienze religiose per una crescita comune, in prospettiva mondiale. Sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa; maturazione della propria identità in rapporto a Dio, agli altri, al mondo.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

1. Lezione frontale limitata alla trasmissione dei concetti fondamentali
2. Visione di film e/o documentari brevi come introduzione o approfondimento di alcuni temi
3. Discussione guidata sollecitando la partecipazione di tutti
4. Collaborazione con gli insegnanti della classe per l'approfondimento di tematiche comuni, secondo lo specifico approccio disciplinare.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

1. Libro di testo: Luigi Solinas- "Tutti i colori della vita" -SEI Editrice Torino- 2012
2. Materiale prodotto dall'insegnante



3.DVD: visione dei film: "GREEN BOOK" (USA, 2018), "MUNICH" (USA, 2005), "LE ALI DELLA LIBERTÀ" (USA, 1994), "3 MANIFESTI A EBBING" (USA, GBR, 2017), "LA PARANZA DEI BAMBINI" (ITA, 2019), "THE MULE-IL CORRIERE" (USA, 2018).

4. Limitatamente all'ultimo periodo, CLASSROOM E MEET.

7.TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

L'Insegnamento della Religione cattolica si caratterizza per un approccio diverso al mondo della scuola rispetto alle altre discipline, approccio che privilegia il valore formativo ed educativo rispetto a quello istruttivo e di conseguenza antepone l'attenzione alla persona e alla costruzione di relazioni positive – a partire dal rapporto con la classe e con la comunità educante – rispetto allo svolgimento rigoroso del programma e alla sua verifica puntuale. Proprio per questo motivo si è ritenuto più opportuno valutare in maniera globale e non formalizzata la partecipazione, l'impegno e l'interesse degli studenti al lavoro scolastico e l'acquisizione dei contenuti proposti, rinunciando a svolgere delle verifiche sistematiche sui contenuti e sull'apprendimento, assegnando periodicamente dei questionari da svolgere a casa. In Classroom domande brevi sottoforma di questionari. In Meet, debate con il gruppo partecipante.

8.CRITERI DI VALUTAZIONE

Quelli previsti nel PTOF e nelle relative griglie valutative, con l'aggiunta della misurazione del grado di partecipazione e interesse dimostrato durante la didattica a distanza.

9.PROGRAMMA SVOLTO

Per le tracce argomentative si fa riferimento ai punti qui sopra esposti 2 & 3 "conoscenze e competenze acquisite", nonché al punto 6 "materiali didattici utilizzati", con l'aggiunta in periodo di emergenza (classroom e meet) di cenni su "resilienza e religione", "economy of Francesco", bioetica," formazione dell'io in epoca digitale", prospettive di pace sociale secondo il magistero pontificio.



ALLEGATO C

TESTI DI VERIFICHE, SIMULAZIONI E DOCUMENTAZIONE DI ALTRE ATTIVITA' SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME

A causa dell'**emergenza sanitaria COVID-19** non è stato possibile effettuare simulazioni della prima prova d'esame.

Per LINGUA E LETTERATURA ITALIANA una simulazione è stata fatta in data 10 febbraio; preparata dai docenti di lettere, seguendo le tipologie previste dal nuovo esame di stato. I ragazzi hanno avuto 6 ore a disposizione.

Segue la simulazione con griglia incorporata:

ANALISI DEL TESTO TIPOLOGIA A Traccia 1

Giosue Carducci Momento epico (da *Rime nuove*)

Il sonetto, scritto tra il 23 e il 25 luglio 1878, appartiene alla raccolta *Rime nuove*; descrive le "fantasie" del poeta in occasione di un viaggio a Ferrara.

Addio, grassa¹, Bologna! e voi di nera
canape nel gran piano ondeggiamenti²,
e voi pallidi in lunghe file a' venti
4 pioppi animati³ da l'estiva sera!



Ecco Ferrara l'epica⁴. Leggera
la mole estense⁵ i merli alza ridenti⁶,
e, specchiando le nubi auree fuggenti
8 canta del Po l'ondisona riviera⁷.

O terre intorno a gli alti argini sole⁸,
ove pianser l'Eliadi⁹; a voi discende
11 la tenebra odiata, e a me non duole¹⁰.

A me ne l'ombre l'epopea distende
le sue rosse ali, e su 'l mio cuore il sole
14 de le immortali fantasie raccende¹¹.

1. **grassa**: comune attributo di Bologna per la fertilità del suolo e la ricchezza dei commerci, soprattutto del settore gastronomico.
2. **ondeggiamenti**: si allude alle scure piante della canapa, coltivate nella pianura che si estende tra Bologna e Ferrara.
3. **animati**: *agitati dal vento*.
4. **l'epica**: Ferrara viene definita **epica** perché alla corte estense vissero Boiardo, Ariosto, Tasso, tutti autori di poemi epico-cavallereschi.
5. **Leggera ... estense**: *il castello dei duchi d'Este dalla snella sagoma*.
6. **ridenti**: *illuminati dal sole*.
7. **specchiando ... riviera**: *le acque (riviera) del Po, risonanti d'onde, sembrano cantare, mentre specchiano le nubi dorate che fuggono nel cielo*.
8. **sole**: *solitarie*.
9. **Eliadi**: nel mito greco erano le figlie del Sole; piansero la morte del fratello Fetonte precipitato nel fiume Po e furono trasformate in pioppi.
10. **duole**: *dispiace*.
11. **l'epopea ... raccende**: *la Musa epica distende le sue ali rosse (per la viva immaginazione che suscitano e perché descrivono il sangue versato dagli eroi) e riaccende nel mio cuore la visione delle immortali fantasie dei poeti eroici*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Proponi una breve sintesi del contenuto del componimento.
2. Il poeta sembra prestare particolare attenzione a tonalità e colori: nel rilevare la presenza nel testo di vocaboli e/o espressioni riferiti a essi, spiega se presentano fra loro contrapposizioni in relazione al contenuto del componimento.
3. Individua nel componimento casi significativi in cui vocaboli e/o espressioni sembrano rilevare una sorta di "umanizzazione" del paesaggio naturale.
4. Quali elementi caratterizzano la città di Ferrara? I tratti con cui il poeta la descrive si contrappongono a quelli attraverso cui viene rappresentata la città di Bologna?
5. Quali caratteristiche presenta il lessico del componimento? È quotidiano o aulico? Ci sono latinismi? Nel rispondere, spiegate la funzione in relazione al contenuto.



Interpretazione

Come si rappresenta l'autore nel testo attraverso l'io lirico? A quali altri componimenti di Carducci è possibile collegare gli stati d'animo e i propositi che lo caratterizzano in questo componimento? Rispondi in base alle letture da te effettuate.

ANALISI DEL TESTO TIPOLOGIA A Traccia 2 N. Ginzburg, *Lessico familiare*, Einaudi, Torino 1972

Natalia Ginzburg, nata Levi (Palermo, 1916 – Roma, 1991), di famiglia ebraica colta e borghese, visse a Torino fino al 1940. Nei suoi romanzi (*La strada che va in città*, 1942; *La madre*, 1948; *Tutti i nostri ieri*, 1952; *Le voci della sera*, 1961, *Lessico familiare*, 1963; *Caro Michele*, 1973), la Ginzburg mette in risalto soprattutto la dimensione privata, le dinamiche interne della famiglia, i particolari quotidiani, gli eventi elementari: vite difficili, matrimoni falliti, «la grande solitudine delle donne e la fragilità degli uomini», come lei stessa dichiara. Il romanzo *Lessico familiare* è ambientato a Torino negli anni Trenta-Quaranta del Novecento. Nel passo seguente l'autrice rievoca la storia e le abitudini della propria famiglia (Natalia è l'ultima di cinque figli: Paola, Alberto, Gino e Mario) anche attraverso l'ottica della comunicazione linguistica, del lessico e dei modi di dire comuni ai vari componenti.

Questo mio fratello Gino era il suo (*del padre*) prediletto, e lo soddisfaceva in ogni cosa; s'interessava di storia naturale, faceva collezioni d'insetti, e di cristalli e d'altri minerali, ed era molto studioso. Gino si iscrisse poi in ingegneria; e quando tornava a casa dopo un esame, e diceva che aveva preso un trenta, mio padre chiedeva: – Com'è che non hai preso trenta e lode? - E se aveva preso trenta e lode, mio padre diceva -Uh, ma era un esame facile-. In montagna, quando non andava a fare ascensioni, o gite che duravano fino alla sera, mio padre andava però, tutti i giorni, «a camminare»; partiva, al mattino presto, vestito nel modo identico di quando partiva per le ascensioni, ma senza corda, ramponi o piccozza; se ne andava spesso da solo, perché noi e mia madre eravamo, a suo dire, «dei poltroni», «dei salami» [...]; se ne andava con le mani dietro la schiena, col passo pesante delle sue scarpe chiodate, con la pipa fra i denti. Qualche volta, obbligava mia madre a seguirlo; – Lidia! Lidia! – tuonava al mattino, – andiamo a camminare! Sennò t'impigrisci a star sempre sui prati! – Mia madre allora, docile, lo seguiva; di qualche passo più indietro, col suo bastoncino, il golf legato sui fianchi, e scrollando i ricciuti capelli grigi, che portava tagliati cortissimi, benché mio padre ce l'avesse molto con la moda dei capelli corti, tanto che le aveva fatto, il giorno che se li era tagliati, una sfuriata da far venir giù la casa. – Ti sei di nuovo tagliati i capelli! Che asina che sei! – le diceva mio padre, ogni volta che lei tornava a casa dal parrucchiere. «Asino» voleva dire, nel linguaggio di mio padre, non un ignorante, ma uno che faceva villanie o sgarbi; noi suoi figli eravamo «degli asini» quando parlavamo poco o rispondevamo male. – Ti sarai fatta metter su dalla Frances! – diceva mio padre a mia madre, vedendo che s'era ancora tagliata i capelli; difatti questa Frances, amica di mia madre, era da mio padre molto amata e stimata; ma aveva agli occhi di mio padre il solo torto d'aver iniziato mia madre alla moda dei capelli corti; la Frances andava spesso a Parigi, avendo là dei parenti, ed era tornata da Parigi un inverno dicendo: – A Parigi si usano i capelli corti. A Parigi la moda è sportiva. – A Parigi la moda è sportiva, – avevano ripetuto mia sorella e mia madre tutto l'inverno, rifacendo un po' il verso alla Frances, che parlava con l'erre; si erano accorciate tutti i vestiti, e mia madre s'era tagliata i capelli; mia sorella no, perché li aveva lunghi fino in fondo alla schiena, biondi e bellissimi; e perché aveva troppa paura di mio padre. [...] La Paola era innamorata di un suo compagno d'università: giovane piccolo, delicato, gentile, con la voce suadente. Facevano insieme passeggiate sul Lungo Po; e parlavano di Proust, essendo quel giovane un proustiano fervente. Scriveva, quel giovane, racconti, e saggi di critica letteraria. Io credo che la Paola si fosse innamorata di lui, per ché lui era l'esatto contrario di mio padre: così piccolo, così gentile, con la voce così dolce e suadente; e non sapeva nulla a proposito della patologia dei tessuti, e non aveva mai messo piede su un campo di ski. Mio padre venne a sapere di quelle passeggiate, e andò in furia: prima di tutto



perché le sue figlie non dovevano passeggiare con uomini; e poi perché per lui un letterato rappresentava qualcosa di spregevole, di frivolo, e anche di equivoco: era un mondo che gli ripugnava. La Paola continuò lo stesso quelle passeggiate, nonostante il divieto di mio padre: e la incontravano, a volte, i Lopez, o altri amici dei miei genitori, e lo raccontavano a mio padre, sapendo del suo divieto. Quanto a Terni, lui se la incontrava non andava certo a dirlo a mio padre, perché la Paola si era confidata con lui, sul divano, in segreti bisbigli. Mio padre urlava a mia madre: – Non lasciarla uscire! Proibiscile di uscire! – Mia madre, anche lei non era contenta di quelle passeggiate, e anche lei di quel giovane diffidava: perché mio padre aveva contagiato a lei una confusa, oscura repulsione per il mondo dei letterati, mondo in casa nostra sconosciuto, dato che non entravano da noi che biologi, scienziati o ingegneri. Inoltre, mia madre era molto legata alla Paola; e prima che la Paola avesse quella storia con quel giovane, usavano girare a lungo loro due insieme per la città, e guardare, nelle vetrine, «i vestiti di seta pura», che né l'una né l'altra potevano comperarsi. Adesso, di rado la Paola era libera di uscire con mia madre; e quando era libera, e uscivano chiacchierando a braccetto, finivano poi col parlare di quel giovane, e tornavano a casa arrabbiate l'una con l'altra. Ma mia madre era del tutto incapace di proibire qualcosa a qualcuno. – Non hai autorità! – le urlava mio padre; e d'altronde aveva dimostrato di non avere grande autorità neppure lui, perché la Paola continuò per anni a passeggiare con quel giovane piccolo; e smise quando la cosa si spense da sola, a poco a poco, come si spegne il lume d'una candela; e non per volontà di mio padre, ma del tutto al di fuori dei suoi urli e delle sue proibizioni. Le furie di mio padre si scatenavano, oltre che sulla Paola e il giovane piccolo, anche sugli studi di mio fratello Alberto, il quale invece di fare i compiti andava sempre a giocare a football. Mio padre, fra gli sport, ammetteva soltanto la montagna. Gli altri sport gli sembravano o mondani e frivoli, come il tennis, o noiosi e stupidi, come il nuoto, dato che lui aveva in odio il mare, le spiagge e la sabbia; quanto al football, lo calcolava un gioco da ragazzacci di strada, e non lo annoverava nemmeno fra gli sport. Gino studiava bene, e così pure Mario; la Paola non studiava, ma a mio padre non gliene importava: era una ragazza, e lui aveva l'idea che le ragazze, anche se non hanno tanta voglia di studiare, non fa niente, perché poi si sposano; così di me non sapeva neppure che non imparavo l'aritmetica: solo mia madre se ne disperava, dovendo insegnarmela. Alberto non studiava affatto; e mio padre, male abituato dagli altri suoi figli maschi, quando lui gli portava a casa una brutta pagella o era sospeso da scuola per indisciplina, veniva colto da una collera spaventosa. Mio padre era preoccupato per l'avvenire di tutti i suoi figli maschi, e svegliandosi la notte diceva a mia madre: - Cosa farà Gino? Cosa farà Mario? – Ma nei riguardi di Alberto, che andava ancora al ginnasio, mio padre non era preoccupato, era addirittura in preda al panico. – Quel mascalzone di Alberto! quel farabutto di Alberto! – Non diceva neppure «quell'asino di Alberto» perché Alberto era più che un asino; le sue colpe sembravano a mio padre inaudite, mostruose. Alberto passava le giornate o sui campi di football, da cui tornava sudicio, a volte con le ginocchia o la testa insanguinate e bendate; o in giro con suoi amici; e rientrava sempre tardi a pranzo. Mio padre si sedeva a tavola, e cominciava a sbattere il bicchiere, la forchetta, il pane; e non si sapeva se ce l'aveva con Mussolini, o con Alberto che non era ancora rientrato.

COMPRENDERE

Fai un riassunto del brano letto mettendo in luce i seguenti elementi:

- Le caratteristiche sociali della famiglia. Delinea le caratteristiche della famiglia Ginzburg. Quanti sono i componenti del nucleo familiare? A quale classe sociale appartengono? Dove abitano? Qual è il loro livello economico?
- I sentimenti dell'io narrante. Quali sentimenti lascia emergere la narratrice nei confronti del padre e della madre?

ANALIZZARE

1 La condizione femminile. In base alla lettura del testo, qual era la condizione femminile negli anni Trenta-Quaranta?



2 La diffidenza nei confronti della modernità. Sottolinea i passaggi da cui si deducono le resistenze del capofamiglia nei confronti dei cambiamenti in atto nella società.

3 La narratrice (la stessa autrice) ritrae la propria famiglia e in particolare la figura del padre. La descrizione fisica è solo accennata e la testa accigliata ne indica il carattere severo. Sono presentate soprattutto azioni, gusti, abitudini e comportamenti, anche contraddittori. Completa la descrizione del padre facendo precisi riferimenti al testo.

4 Il particolare linguaggio della famiglia. Facendo opportuni riferimenti al testo, spiega quali caratteristiche presenta il parlare quotidiano della famiglia di Natalia Ginzburg. Specifica quale rapporto individui tra il linguaggio usato in famiglia e il titolo del romanzo da cui è tratto il brano.

5. La narrazione in prima persona non segue un ordine cronologico, ma associa le idee liberamente e la prosa è di tono medio e familiare con brevi frasi coordinate e un tono ironico-affettuoso. Motiva questa affermazione facendo precisi riferimenti al brano letto.

PRODURRE

Confronto tra testi: il realismo nella letteratura.

Il termine «realismo» viene applicato a opere del Medioevo, dell'Ottocento e del Novecento, in quanto mirano a ricreare in letteratura situazioni di vita e personaggi verosimili, inseriti in un determinato contesto spaziale e temporale. Confronta il brano letto con altre opere definite "realiste".

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO TIPOLOGIA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico; e anche in contraddizione con l'eclittismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson. Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di



morire".»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2

Il mondo come io lo vedo – Albert Einstein

Quale straordinaria situazione è quella di noi mortali! Ognuno di noi è qui per un breve soggiorno; non sa per quale scopo, sebbene talvolta pensi di percepirlo. Ma dal punto di vista della vita quotidiana, senza approfondire ulteriormente, noi esistiamo per i nostri consimili - in primo luogo per quelli che ci rendono felici con i loro sorrisi e il loro benessere e, poi, per tutti quelli a noi personalmente sconosciuti ai cui destini siamo legati dal vincolo della solidarietà. Cento volte al giorno, ogni giorno, io ricordo a me stesso che la mia vita, interiore ed esteriore, dipende dal lavoro di altri uomini, viventi o morti, e che io devo sforzarmi per dare nella stessa misura in cui ho ricevuto e continuo a ricevere. Sono fortemente attratto dalla vita semplice e spesso sono oppresso dalla sensazione di assorbire una quantità superflua del lavoro dei miei consimili. Considero le differenze di classe contrarie alla giustizia e, in caso estremo, basate sulla forza. Considero altresì che la vita semplice faccia bene a tutti, fisicamente e mentalmente.

Non credo assolutamente nella libertà dell'uomo in senso filosofico. Ognuno agisce non solo sotto stimoli esterni, ma anche secondo necessità interne. L'affermazione di Schopenhauer "un uomo può fare come vuole, ma non può volere come vuole" è stata un'ispirazione per me fin dalla giovinezza, e una continua consolazione e inesauribile sorgente di pazienza di fronte alle difficoltà della vita, mia e degli altri. Tale sentimento mitiga pietosamente il senso di responsabilità che così facilmente diventa paralizzante e ci garantisce dal prendere noi e gli altri troppo sul serio; conduce a una visione della vita in cui l'umorismo, sopra ogni altra cosa, ha il peso dovuto. Indagare sul senso, sullo scopo della propria esistenza, o della creazione in generale, mi è sempre parso assurdo da un punto di vista obiettivo. Eppure tutti hanno certi ideali che determinano la direzione dei loro sforzi e dei loro giudizi. In questo senso non ho mai considerato l'agiatezza e la felicità come fini in se stessi, una tale base etica la ritengo più adatta a un branco di porci. Gli ideali che hanno illuminato il mio cammino, e che via via mi hanno dato coraggio per affrontare la vita con gioia, sono stati la Verità, la Bontà e la Bellezza.

Senza il senso di amicizia con uomini che la pensano come me, della preoccupazione per il dato obiettivo, l'eternamente irraggiungibile nel campo dell'arte e della ricerca scientifica, la vita mi sarebbe parsa vuota. Gli oggetti comuni degli sforzi umani - proprietà, successo pubblico, lusso - mi sono sempre sembrati spregevoli. Il mio appassionato senso della giustizia sociale e della responsabilità sociale ha sempre contrastato curiosamente con la mia pronunciata libertà dalla necessità di un contatto diretto con altri esseri umani e comunità umane. Vado per la mia strada e non ho mai fatto parte con tutto il cuore del mio paese, della mia città, dei miei amici e neppure della mia famiglia più prossima; rispetto a tutti questi legami non ho mai perso un ostinato senso del distacco, del bisogno di solitudine, un sentimento che aumenta con il passare degli anni.



Sono acutamente cosciente, eppure senza rimpianti, dei limiti della possibilità di una reciproca comunicazione e di solidarietà con un consimile. Senza dubbio una persona del genere perde qualcosa in genialità e spensieratezza; d'altro canto è ampiamente indipendente nelle sue opinioni, abitudini e giudizi rispetto agli altri ed evita la tentazione di fondare il proprio equilibrio su basi così incerte. [...]

La cosa veramente valida nello spettacolo della vita umana mi pare non lo Stato, ma l'individuo, creativo e sensibile, la personalità; solo lui crea ciò che è nobile e sublime, mentre il branco come tale resta sciocco nella mente e nei sentimenti. Questa immagine mi fa pensare al frutto peggiore della natura del branco, il sistema militare, che io aborrisco. Che un uomo possa trarre piacere dal marciare in formazione sulla scia di una banda basta a farmelo disprezzare. È stato fornito del suo grande cervello solo per sbaglio; gli sarebbe bastata la spina dorsale. Questo bubbone della civilizzazione dovrebbe essere estirpato al più presto. L'eroismo comandato, la violenza senza senso e tutto quel pestilenziale nonsenso che va sotto il nome di patriottismo, - quanto lo detesto! La guerra mi pare qualcosa di meschino e spregevole: preferirei essere fatto a pezzi che partecipare a una faccenda così abominevole. Tuttavia, malgrado tutto, ho un'alta opinione della razza umana, al punto da credere che questo spauracchio della guerra sarebbe scomparso tanto tempo fa, se il sano senso dei popoli non fosse stato sistematicamente corrotto da interessi commerciali e politici che agivano attraverso le scuole e la stampa.

La cosa più lontana dalla nostra esperienza è ciò che è misterioso. È l'emozione fondamentale accanto alla culla della vera arte e della vera scienza. Chi non la conosce e non è più in grado di meravigliarsi, e non prova più stupore, è come morto, una candela spenta da un soffio. Fu l'esperienza del mistero seppure mista alla paura che generò la religione. Sapere dell'esistenza di qualcosa che non possiamo penetrare, sapere della manifestazione della ragione più profonda e della più radiosa bellezza, accessibili alla nostra ragione solo nelle loro forme più elementari, - questo sapere e questa emozione costituiscono la vera attitudine religiosa; in questo senso, e solo in questo, sono un uomo profondamente religioso. Non posso concepire un Dio che premia e punisce le sue creature, o che possiede una volontà del tipo che noi riconosciamo in noi stessi. Un individuo che sopravvivesse alla propria morte fisica è totalmente lontano dalla mia comprensione, né vorrei che fosse altrimenti; tali nozioni valgono per le paure o per l'assurdo egoismo di anime deboli. A me basta il mistero dell'eternità della vita e la vaga idea della meravigliosa struttura della realtà, insieme allo sforzo individuale per comprendere un frammento, anche il più piccino, della ragione che si manifesta nella natura.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo i temi centrali dell'intero discorso.
2. Spiega l'affermazione di Schopenhauer citata dall'autore: "un uomo può fare come vuole, ma non può volere come vuole".
3. In quale senso l'autore si definisce "un uomo estremamente religioso"?

Produzione

Tra i temi affrontati dall'autore, scegli quello che più condividi o più si allontana dalle tue idee e scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3

Testo tratto da M.Cipolla, *Introduzione alla storia economica*, Il Mulino, Bologna 2003)

Nel corso della storia ricorrono frequenti situazioni che mostrano tra loro rimarchevoli analogie. Ma per quanto marcate possano risultare tali analogie ogni situazione storica rimane unica ed irripetibile. Si può indulgere in un rozzo parallelo dicendo che esistono individui che si somigliano ma ciò non toglie che ciascuno di essi sia unico ed irripetibile. Il fatto fondamentale della irripetibilità della storia conferisce un particolare significato al detto tradizionale "historia magistra vitae". In effetti, c'è incompatibilità tra l'affermazione che la storia si ripete e la norma che "la storia è maestra di vita" perché se una data situazione si ripetesse, coloro che una volta hanno perduto, la volta seguente, traendo vantaggio dall'esperienza, si comporterebbero in



maniera diversa per evitare di essere di nuovo perdenti e per via di questo loro comportamento diverso la nuova situazione si differenzerebbe da quella precedente.

Henry Kissinger scrisse una volta che la storia "non è un libro di cucina che offre ricette già sperimentate". Una tale affermazione è il corollario del postulato precedente che la storia non si ripete. A questo punto mi immagino che ci sia chi si chiede a che serve allora studiare la storia. A mio modo di vedere la domanda è rozzamente stupida. Ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale. Nel caso specifico della storia ho anche difficoltà a concepire una società civile che non sia interessata allo studio delle proprie origini. La storia ci dice chi siamo e perché siamo quel che siamo. "Noi uomini siamo sempre coinvolti in storie", scrisse Wilhelm Schapp. Tutto ciò per me è elementare. Ma sono convinto che siano pochissimi coloro che considerano una tale posizione elastica e socialmente ingiustificabile. Per costoro, ammalati di utilitarismo benthamita¹,[...] penso sia opportuno fare ulteriormente rilevare che lo studio della storia ha significato eminentemente formativo. Come scrisse Huizinga², la storia non è soltanto un ramo del sapere ma anche "una forma intellettuale per comprendere il mondo". Anzitutto lo studio della storia permette di vedere nella loro corretta dimensione storica problemi attuali con cui dovremo confrontarci e, come scrisse Richard Lodge nel 1894, "esso offre l'unico strumento con il quale l'uomo può comprendere a fondo il presente".

D'altra parte, lo studio della storia rappresenta un esercizio pratico nella conoscenza dell'uomo e della società. Tutti noi tendiamo ad essere provinciali, intolleranti ed etnocentrici. Tutti noi abbiamo bisogno di compiere sforzi continui per esercitarci ad essere comprensivi e intelligenti di sistemi di vita, scale di valori, comportamenti diversi dai nostri – il che sta alla base di ogni convivenza civile tra gli individui come tra i popoli. Lo studio della storia è essenziale al riguardo. Studiare la storia vuol dire compiere un viaggio nel passato che la ricerca storica comporta. Viaggiare apre gli occhi, arricchisce di conoscenza, invita ad aperture mentali. Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il *challenge* alla nostra visione del mondo. Per questo io credo che gli storici che si occupano di società più lontane nel tempo dalla nostra abbiano, a parità di condizioni, un senso storico più sottile ed affinato degli storici di ogni età a noi vicine. Con questo non voglio, né intendo dire, che lo studio della storia o il viaggiare bastino a fare di un uomo un saggio. Se così fosse i professori di storia sarebbero tutti dei saggi- il che è ben lungi dall'esser vero. Il viaggio e una conoscenza della storia sono condizioni necessarie ma non sufficienti alla comprensione degli eventi umani.

Comprensione ed analisi

1. Qual è il problema da cui prende le mosse Carlo Cipolla?
2. Quale similitudine, nelle prime righe del brano, è utilizzata dall'autore per spiegare l'irripetibilità dei fatti storici?
3. Riepiloga gli argomenti proposti da Carlo Cipolla per giustificare l'importanza dello studio della storia.
4. Che cosa intende dire l'autore con la frase " più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il *challenge* alla nostra visione del mondo"?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo, nel quale esponi il tuo punto di vista in modo coerente e coeso sull'importanza della storia nella formazione degli individui e delle società. Soffermati e confrontati, in particolare, su due temi:

"ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale" ;

l'utilità della storia: se la storia non si ripete mai, gli insegnamenti del passato sono davvero utili?

1 Ci si riferisce al filosofo inglese Jeremy Bentham (1748-1832), teorico dell'utilitarismo, secondo cui ogni individuo tende naturalmente al proprio utile, che non confligge ma si armonizza con il bene comune. Bentham contesta la tradizionale condanna cristiana all'egoismo.

2 Huizinga è uno storico olandese (1872-1945)



RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ -TIPOLOGIA C

Traccia 1

“Possiamo ricordare che la nostra identità sta solo in piccola parte nell’identità biologica che ci portiamo dentro e molto nelle persone che frequentiamo, nel rapporto che sappiamo stabilire con gli altri, nel modo in cui ci piace spendere il nostro tempo, nei viaggi che abbiamo fatto, nei libri che abbiamo letto, nei film che abbiamo visto e nella musica che ascoltiamo: tutte cose che hanno lasciato e lasciano in noi un’impronta profonda, ma che derivano da una nostra scelta, non da una sentenza irreversibile pronunciata nel momento in cui siamo stati concepiti”

Rileggi le affermazioni del genetista Guido Barbujani e sviluppa una riflessione su come si costruisce l’identità di una persona.

Argomenta le tue opinioni facendo riferimento alle tue conoscenze di studio, alle tue letture e alle tue esperienze personali. Organizza il testo in paragrafi ai quali assegnerai un titolo coerente ed individua un titolo generale per il tuo testo.

.....

Traccia 2

Nella *Ginestra* Leopardi si opponeva alla fiducia insensata e puerilmente ottimistica per «le magnifiche sorti e progressive», esaltate dai suoi contemporanei. Quella ottimistica fiducia, secondo il filosofo contemporaneo Zygmunt Bauman, è diventata angoscia e inadeguatezza nei confronti di mutamenti avvertiti come ineludibili e inevitabili.

In effetti, nell’epoca contemporanea, totalmente assorbita nel vortice dei rapidissimi cambiamenti tecnologici, ai quali dobbiamo altrettanto rapidamente adeguare gli stili di vita (gli ultimi quindici anni hanno fatto registrare un progresso tecnologico di enorme portata), è giusto interrogarsi sul senso del progresso: quanto ci dà, quanto ci toglie della nostra “umanità”, del rapporto diretto con gli altri, della possibilità di vivere un contatto autentico con la natura e fino a che punto ci rende veramente liberi e padroni delle nostre vite? E ancora, il progresso materiale garantisce il raggiungimento del benessere interiore, il soddisfacimento dei bisogni spirituali dell’uomo?

Prendendo spunto dal documento proposto, esprimi le tue considerazioni in proposito.

Il “progresso”, un tempo la manifestazione più estrema dell’ottimismo radicale e promessa di felicità universalmente condivisa e duratura, si è spostato all’altra estremità dell’asse delle aspettative, connotata da distopia¹ e fatalismo: adesso “progresso” sta ad indicare la minaccia di un cambiamento inesorabile e ineludibile che invece di promettere pace e sollievo non preannuncia altro che crisi e affanni continui, senza un attimo di tregua. Il progresso è diventato una sorta di “gioco delle sedie” senza fine e senza sosta, in cui un momento di distrazione si traduce in sconfitta irreversibile ed esclusione irrevocabile. Invece di grandi aspettative di sogni d’oro, il “progresso” evoca un’insonnia piena di incubi di «essere lasciati indietro», di perdere il treno, o di cadere dal finestrino di un veicolo che accelera in fretta.

(Z. Bauman, *Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido*, Laterza, Roma-Bari 2008)

Argomenta le tue opinioni facendo riferimento alle tue conoscenze di studio, alle tue letture e alle tue esperienze personali. Organizza il testo in paragrafi ai quali assegnerai un titolo coerente ed individua un titolo generale per il tuo testo.

1. distopia: rappresentazione del futuro fortemente negativa, in opposizione a scenari utopici.



ALLEGATO – D GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	p
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	



Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento se = o > a 0,5)	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	P
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	



Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento se = o > a 0,5)	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	P
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	



Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, paragrafazione non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, paragrafazione inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento se = o > a 0,5)	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	



Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO - E

APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
CANTO ELISA	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT
CHIEZZI RICCARDO	RELIGIONE CATTOLICA
DE BELLIS IURI	FILOSOFIA, STORIA
DEL SALA CECILIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA



FABBRONI GABRIELLA	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE
IACOMELLI GUGLIELMO	MATEMATICA, FISICA
ODORICI PATRIZIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, DISCIPLINE SPORTIVE
PALMIERI MICHELA	SCIENZE NATURALI
CASUCCI CHIARA	DIRIGENTE SCOLASTICO

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 7205 del 30/05/2020

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Filippo Becagli

Nome e Cognome: Cosimo Ildebrando Bonechi

Montevarchi, 30 maggio 2020, protocollo n. 7207